

I numeri dell'economia

Franco Mostacci^(*)

Il Rendiconto dello Stato per l'esercizio finanziario 2020

Agosto 2021

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicitista

Blog: www.francomostacci.it

Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](https://www.facebook.com/FrancoMostacci)

Twitter: [@Frankoball](https://twitter.com/Frankoball)

Rendiconto dello Stato – Anno finanziario 2020

Il bilancio dello Stato, nelle sue diverse fasi ed articolazioni, anche in relazione al ciclo di coordinamento delle [politiche economiche e di bilancio dell'Unione europea](#), è regolato dalla [Legge di contabilità e finanza pubblica](#) (n. 196 del 2009), più volte modificata negli scorsi anni.

Il bilancio finanziario dello Stato per l'anno 2020 ([bilancio di previsione 2020-2022](#)) è stato approvato con la legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Durante il 2020, per fronteggiare le conseguenze economiche della pandemia, sono stati adottati una serie di provvedimenti che hanno stravolto gli equilibri dei conti pubblici, con il susseguirsi di ben 4 richieste di autorizzazione al Parlamento per un maggiore indebitamento. Nel complesso, i provvedimenti adottati con Decreto Legge, hanno comportato un maggior indebitamento di 108 miliardi per il 2020, 31 miliardi per il 2021, 35 miliardi per il 2022 e 41 miliardi per il 2023 e 2024¹. Con riferimento al 2020, gli interventi hanno comportato benefici per le imprese per 56,1 miliardi di euro; nel settore del lavoro (29,8 miliardi); enti territoriali (10,8 miliardi); sanità (8,2 miliardi); famiglie e politiche sociali (6,2 miliardi); scuola, università e ricerca (2 miliardi)².

L'[assestamento di bilancio](#), che consente a metà anno la verifica e l'aggiornamento dei saldi contabili, ha preso atto del peggioramento dei saldi determinato dagli effetti dei decreti legge fino ad allora approvati, dalla riduzione di 50,8 miliardi di entrate di competenza a causa del deterioramento del quadro macroeconomico e da 1,6 miliardi di maggiori spese finali.

La straordinarietà dell'esercizio finanziario 2020 può essere sintetizzata dal fatto che le previsioni definitive di competenza delle uscite sono state di 1.138 miliardi, a fronte di previsioni iniziali di 897 e variazioni in corso d'anno di 241 (27%), laddove nel 2019 erano stati appena 1,6 miliardi.

Il [Rendiconto generale dello Stato](#), presentato entro il 30 giugno successivo all'anno di riferimento, espone i risultati contabili conseguiti ed è formato dal Conto del Bilancio e dal Conto del Patrimonio³.

Il Conto del Bilancio mostra le entrate per titoli e categorie, mentre le uscite sono rappresentate sia per titoli e categorie, sia per missioni e programmi di spesa.

Il bilancio dello Stato rappresenta gli stanziamenti messi a disposizione dei 13 Ministeri (con portafoglio) e le spese da questi effettuate. Attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono anche finanziati gli Organi costituzionali e mediante contributi e trasferimenti di parte corrente e in conto capitale sono assegnate risorse agli enti locali

¹ [Documento di Economia e Finanza 2021](#) – Programma di Stabilità, capitolo V.

² La somma degli interventi eccede il totale dell'indebitamento, in quanto alcuni sono stati finanziati con fondi di bilancio o risparmi (minori uscite rispetto al previsto).

³ Il [Conto del Patrimonio](#) non viene analizzato nel presente documento. L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con 1.004 miliardi di attività finanziarie e patrimoniali e con 3.219 miliardi di passività finanziarie, facendo registrare un'eccedenza passiva di 2.215 miliardi, 300 in più rispetto al 2019.

(Regioni, Province e Città metropolitane, Comuni) e agli enti previdenziali (Inps e Inail su tutti).

Il bilancio dello Stato non consente di avere un quadro completo e consolidato (al netto delle duplicazioni) della Pubblica Amministrazione nel suo complesso. A ciò provvede il Conto economico della Pubblica amministrazione, prodotto dall'Istat anche per i singoli sottosettori. Da esso si traggono gli indicatori di finanza pubblica, primo fra tutti l'indebitamento netto. Il raccordo tra il rendiconto dello Stato e il conto economico di Contabilità nazionale richiede una serie di aggiustamenti e riclassificazioni, per ricondurre i dati di bilancio alle definizioni previste dal Sec⁴.

Nella prima parte del documento sono presentati i principali saldi del bilancio dello Stato e successivamente si passa ad un'analisi dettagliata delle entrate e delle uscite⁵.

Per quanto riguarda le entrate si evidenzia la criticità nella gestione dei residui attivi e dei riaccertamenti (cancellazioni) per decine di miliardi l'anno delle entrate tributarie e la scarsa capacità di riscossione.

Dal lato delle uscite l'attenzione si pone, invece, sulla scarsità di risorse destinate alla spesa in conto capitale rispetto a quella corrente.

Un'altra criticità è quella dei trasferimenti correnti e in conto capitale che lo Stato effettua nei confronti di altre amministrazioni pubbliche e in particolare lo scostamento tra impegni di spesa ed effettivi pagamenti, che si traduce nella creazione di residui passivi che creano criticità di gestione agli enti che dovrebbero ricevere tali risorse.

Un ulteriore aspetto è quello della molteplicità di fondi specifici che si sono stratificati negli anni durante le varie leggi di bilancio, che non rispondono ad una logica di modernizzazione del Paese e che potrebbero essere oggetto di un esame approfondito per effettuare una razionalizzazione della spesa pubblica, da sempre invocata e mai messa in atto⁶.

Nelle analisi che seguono sono presenti numerosi spunti per procedere ad un taglio consistente alla spesa corrente, soprattutto in quei settori assistiti che non hanno alcuna prospettiva di sopravvivenza, in favore di un rilancio degli investimenti in settori strategici per lo sviluppo sostenibile e per un efficace utilizzo dei 191,5 miliardi (122,6 prestiti e 68,9 sovvenzioni) messi a disposizione per il periodo 2021-2026 con il [Recovery and Resilience Facility](#).

⁴ Tavole 71 e 72 della [Relazione della Ragioneria generale dello Stato](#).

⁵ Le tavole sono disponibili in formato Excel in [Open Data](#)

⁶ Negli anni più recenti si sono succedute diverse analisi e proposte di revisione della spesa pubblica. Con la legge finanziaria 2007 fu istituita la [Commissione tecnica sulla spesa pubblica](#), presieduta dal prof. Gilberto Muraro, che produsse il "Libro verde della spesa pubblica. Spendere meglio: alcune prime indicazioni", per poi essere soppressa dal D.L. 112/2008. Successivamente operò il gruppo di lavoro coordinato dal [prof. Piero Giarda](#) (2010) che propose una classificazione degli sprechi; con il governo Monti la razionalizzazione della spesa fu affidata ad [Enrico Bondi](#) (2012) che varò una serie di misure di contenimento; il governo Letta (2013) si affidò invece a [Carlo Cottarelli](#), che organizzò gruppi di lavoro tematici indipendenti per giungere a una relazione finale; con Renzi (2014) il testimone passò a Yoram Gutgeld, che per un breve periodo si avvale anche della collaborazione di Roberto Perotti.

Saldi

Nel Bilancio dello Stato le entrate sono suddivise in 4 titoli: tributarie; extra-tributarie; alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti; accensione di prestiti. I primi tre titoli formano le entrate finali.

A loro volta, le spese sono suddivise in 3 titoli: correnti; in conto capitale; rimborso di prestiti. I primi due titoli formano la spesa finale

Per quanto riguarda la gestione di competenza, le previsioni definitive del bilancio dello Stato per il 2020, indicavano un saldo netto da finanziare negativo per 338 miliardi da coprire parzialmente con 266 miliardi di prestiti aggiuntivi rispetto ai rimborsi di passività finanziarie da effettuare.

Le cose sono però andate diversamente, con un saldo netto da finanziare per 271 miliardi, con un miglioramento dovuto a quasi 32 miliardi di maggiori accertamenti in entrata e a 35 miliardi di minori impegni di spesa. Analoga riduzione per il risparmio pubblico (differenza tra entrate correnti tributarie ed extratributarie e uscite correnti), passato da -170 miliardi della previsione definitiva a -105 del rendiconto (nel 2019 era risultato positivo per 50 miliardi). L'accensione di nuovi prestiti si è ridotta di 155 miliardi a fronte di 27 miliardi di minori rimborsi, generando un saldo totale di -133 miliardi, rispetto ai -71 delle previsioni definitive.

In termini di cassa, i pagamenti hanno ecceduto le riscossioni di 228 miliardi, che al netto delle operazioni finanziarie generano un saldo negativo per 89 miliardi. Nell'esercizio finanziario 2020 lo scarto tra residui attivi e passivi è negativo per 44 miliardi di euro.

La gestione in conto residui mostra riscossioni per 32,7 miliardi e pagamenti per 30,9 miliardi, con un minor esborso per 1,1 miliardi, che porta ad una esposizione complessiva di cassa per 87,5 miliardi.

Al 31 dicembre lo stock di residui attivi eccede quello dei passivi per 14 miliardi (erano 102 nel 2019).

Rendiconto generale dello Stato – Quadro riassuntivo anno 2020 (milioni di euro)

Voci Bilancio	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi competenza	Riscossione residui	Entrate di cassa	Totale residui attivi finali
Entrate finali	537.333	569.208	486.118	83.090	32.705	518.823	211.182
<i>Accensione prestiti</i>	<i>529.828</i>	<i>374.284</i>	<i>374.284</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>374.284</i>	<i>0</i>
Totale entrate	1.067.160	943.492	860.402	83.090	32.705	893.107	211.182
	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residui passivi competenza	Pagamento residui	Uscite di cassa	Totale residui passivi finali
Spese finali	874.984	840.074	713.627	126.448	30.909	744.535	196.202
<i>Rimborso passività finanziarie</i>	<i>263.735</i>	<i>236.011</i>	<i>235.376</i>	<i>635</i>	<i>673</i>	<i>236.050</i>	<i>714</i>
Totale uscite	1.138.720	1.076.086	949.003	127.083	31.582	980.585	196.917
	Previsioni	Accertamenti meno Impegni	Riscossioni meno Pagamenti	Residui attivi meno passivi competenza	Riscossione meno Pagamento residui	Entrate meno Uscite di cassa	Residui attivi meno passivi finali
Saldo netto da finanziare	-337.651	-270.867	-227.509	-43.358	1.796	-225.712	14.980
- (di cui Risparmio pubblico)	-170.443	-105.423	-145.421	39.998	13.966	-131.455	151.518
<i>Prestiti meno rimborsi</i>	266.092	138.273	138.908	-635	-673	138.235	-714
Saldo totale	-71.559	-132.594	-88.601	-43.993	1.123	-87.478	14.265

Fonte: Open Bdap

Le entrate e le uscite finali rappresentano un aggregato più prossimo al conto economico e il loro saldo, denominato Saldo netto da finanziare, è maggiormente confrontabile con l'Indebitamento netto, anche se quest'ultimo non tiene conto dei trasferimenti ricevuti o versati ad altre amministrazioni pubbliche (Conto consolidato).

Rendiconto generale dello Stato – Saldo netto da finanziare e Indebitamento netto PA 2011-2020 (milioni di euro)

Anno	Previsioni Definitive RS (c)	Riaccertamento RS (d)	Residui (e)= (c) + (d)	Accertamenti - Impegni CP (f)	Riscosso - Pagato RS (g)	Riscosso - Pagato CP (h)	Riscosso - Pagato CS (i) = (g) + (h)	Indebitamento netto PA (Sec 2010)
2011	121.586	-66.981	54.605	921	-29.002	-37.716	-66.718	-59.240
2012	122.346	-21.967	100.379	10.787	-13.308	-45.456	-58.764	-47.844
2013	168.485	-39.940	128.545	-28.018	-11.573	-65.373	-76.947	-46.032
2014	177.425	-107.060	70.365	-52.839	-5.631	-73.177	-78.809	-48.080
2015	96.335	-44.497	51.838	-41.545	-14.394	-73.881	-88.275	-42.248
2016	98.568	-50.743	47.825	-11.126	-5.884	-35.581	-41.465	-40.765
2017	78.164	-44.619	33.546	-29.096	-14.628	-47.568	-62.196	-42.000
2018	66.646	-28.507	38.139	-19.986	-5.731	-40.201	-45.932	-38.628
2019	64.085	-29.978	34.107	2.297	-14.682	-51.813	-66.495	-27.901
2020	102.899	-42.765	60.134	-270.867	1.796	-227.509	-225.712	-156.338

Fonte: Open Bdap e Istat

Il saldo netto da finanziare (differenza tra entrate finali e uscite finali) nel 2020 è risultato negativo per 271 miliardi, un valore mai raggiunto prima.

L'ammontare dei residui riscossi eccede quelli pagati per 1,8 miliardi, invertendo la tendenza in atto dal 2011.

Nella gestione di competenza i pagamenti delle spese finali hanno sopravanzato le entrate finali, generato un deficit di cassa di 225,7 miliardi per il 2020, il valore di gran lunga più alto della serie storica.

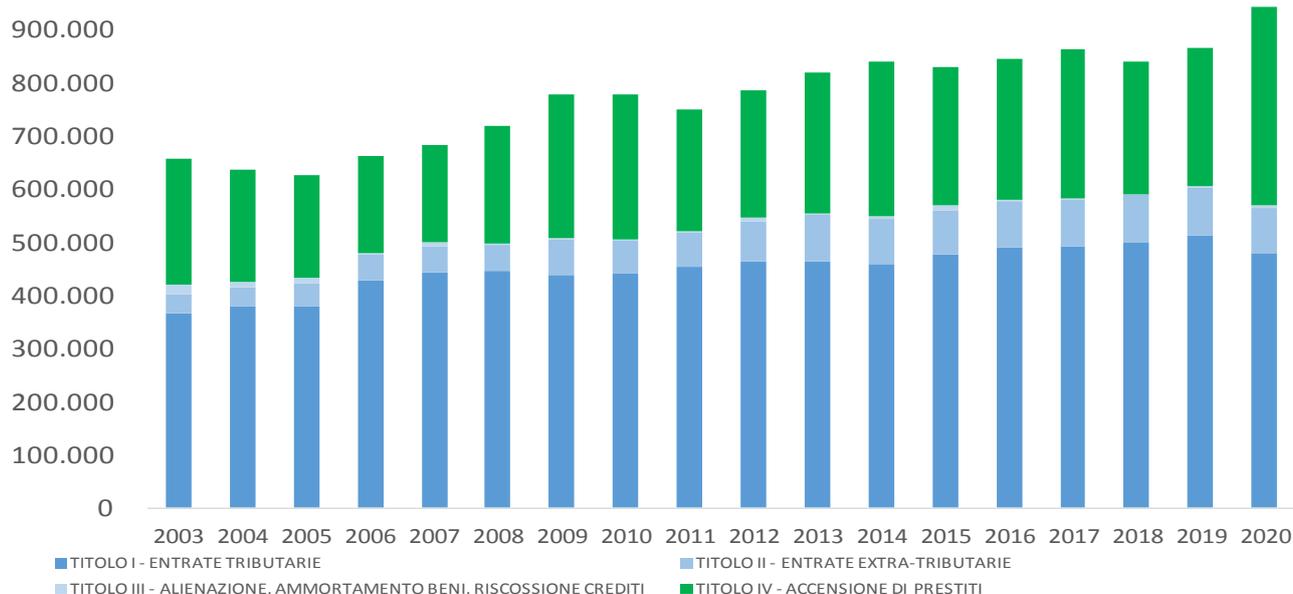
Nel complesso, i maggiori esborsi di cassa nel periodo 2011-2020 superano mediamente gli 80 miliardi di euro l'anno.

L'indebitamento netto consolidato della pubblica amministrazione (indicato per memoria nella tabella) è stato di 156,3 miliardi nel 2020 (il 9,5% del Pil) ed è risultato il valore più elevato degli anni più recenti, che avrebbe comportato una procedura di infrazione per deficit eccessivo (superiore al 3%), se la Commissione europea non avesse sospeso il Patto di stabilità e crescita, in considerazione dell'emergenza pandemica.

Entrate

Nel 2020, le entrate ammontano complessivamente a 943,5 miliardi, il 9% in più del 2019. Le entrate tributarie rappresentano la parte prevalente (51% nel 2020, il valore più basso della serie storica) e quelle extra-tributarie un ulteriore 9% (era il 5% nel 2003). L'accensione di prestiti, che deriva essenzialmente dalla gestione del debito pubblico, può oscillare negli anni, ma è circa un terzo del totale (40% nel 2020, il valore più alto di sempre).

Rendiconto generale dello Stato - Accertamenti 2003-2020 per titolo (milioni di euro)



Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

Le entrate di competenza del rendiconto 2020 mostrano che, a fronte di 1.067 miliardi previsti, ne sono stati accertati 943 e incassati 860, mentre 83 miliardi non riscossi finiscono a residui.

Rendiconto generale dello Stato - Entrate di competenza 2020 per titolo e categoria (euro)

	2020			
	Previsioni	Accertamenti	Incassi	Residuo
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	462.924.910.351	480.774.444.813	425.712.853.038	55.061.591.775
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	251.060.841.934	266.197.355.585	240.252.879.363	25.944.476.222
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	156.205.120.417	164.645.026.363	137.983.643.998	26.661.382.365
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	31.851.948.000	29.450.256.898	28.207.654.632	1.242.602.265
CATEGORIA IV - MONOPOLI	10.716.000.000	10.626.839.593	10.117.617.543	509.222.050
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	13.091.000.000	9.854.966.374	9.151.057.501	703.908.873
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	70.224.136.699	84.672.569.320	56.663.277.653	28.009.291.668
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	900.155.599	709.110.207	692.459.915	16.650.292
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	31.532.237.814	34.074.099.352	23.916.557.556	10.157.541.797
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	342.196.531	345.492.382	324.696.984	20.795.397
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	2.323.000.000	3.266.414.232	3.266.414.232	0
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	3.701.991.321	3.998.784.831	2.183.127.526	1.815.657.305
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	28.317.589.783	39.662.749.236	23.905.020.063	15.757.729.173
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	3.106.965.651	2.615.919.081	2.375.001.377	240.917.704
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	4.183.775.524	3.760.894.724	3.741.675.673	19.219.051
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	26.342.657	48.846.531	48.188.717	657.814
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	1.168.012.713	444.007.713	444.007.713	0
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	2.989.420.154	3.268.040.481	3.249.479.243	18.561.237
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI	529.827.509.738	374.284.432.650	374.284.432.650	0
ACCENSIONE DI PRESTITI	529.827.509.738	374.284.432.650	374.284.432.650	0
Entrate finali	537.332.822.574	569.207.908.858	486.117.806.363	83.090.102.495
Totale complessivo	1.067.160.332.312	943.492.341.507	860.402.239.013	83.090.102.495

Fonte: Open Bdap

Considerando gli accertamenti, le entrate sono complessivamente cresciute del 9% rispetto al 2019, con 114 miliardi in più per l'accensione di prestiti, mentre le entrate finali sono diminuite di 36 miliardi. Tra le entrate finali calano sia le entrate tributarie (-6%) che quelle extra tributarie (-5). Tra le tributarie si riducono di 17,6 miliardi l'imposta sul valore aggiunto; di 6,2 miliardi l'Irpef; di 4,2 miliardi l'accisa sui prodotti energetici e loro derivati, di 3,4 miliardi il prelievo erariale sugli apparecchi da gioco e di 1,7 miliardi i proventi di lotto, lotterie ed altri giochi.

Rendiconto generale dello Stato - Capacità di accertamento e di riscossione per titolo 2011-2020 (valori percentuali)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Capacità di accertamento										
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	100	96	99	96	100	100	99	99	102	104
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	175	143	114	116	118	113	114	114	117	121
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO BENI, RISCOSSIONE CREDITI	99	325	91	85	86	73	81	79	75	90
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI	94	90	106	100	85	103	90	91	89	71
TOTALE ENTRATE	102	98	103	99	96	102	97	98	99	88
Capacità di riscossione										
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	88	87	87	87	87	88	89	89	88	89
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	49	49	58	57	58	64	63	64	65	67
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO BENI, RISCOSSIONE CREDITI	98	99	97	98	100	98	98	96	99	99
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
TOTALE ENTRATE	88	88	88	89	88	89	90	90	89	91

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

Nel 2020, la capacità di accertamento, ovvero il rapporto tra entrate accertate e previsioni (definitive), crolla all'88% stabilendo un nuovo valore minimo dopo il 96% del 2015. Il calo è dovuto alla capacità di accertamento nell'accensione dei prestiti (71%), che è per natura maggiormente soggetta a fluttuazioni. Le entrate extra-tributarie evidenziano un'eccedenza costante delle entrate accertate rispetto alle previsioni, con valori massimi nel 2011 e 2012 e del 21% in più nel 2020. Nel 2012, inoltre, furono accertati 6,2 miliardi per la vendita di beni e affrancazioni di canoni non previsti in bilancio (titolo III)⁷.

La capacità di riscossione, vale a dire il rapporto tra gli incassi e gli accertamenti, è stabile nel tempo, con un lieve aumento nel 2020 (91%). La riscossione delle entrate tributarie è in linea con l'andamento generale; nel caso delle entrate extra-tributarie, a differenza di quanto visto sopra per la capacità di accertamento, quella di riscossione è molto bassa, anche se in crescita di quasi venti punti percentuali tra il 2011 e il 2020. Per l'accensione di prestiti, gli accertamenti e le riscossioni coincidono.

In ciascun anno finanziario si sovrappongono le entrate di competenza a quelle di gestione dei residui attivi accumulati negli anni precedenti. Le previsioni si distinguono perciò tra competenza (col. a), cassa (col. b) e residui (col. c); questi ultimi sono soggetti a una operazione di riaccertamento (col. d) a seguito della quale si determina il valore aggiornato (col. e); gli accertamenti di competenza (col. f) sono una parte delle previsioni di competenza; gli incassi possono essere in conto residui (col. g) o di competenza (col. h); la somma di entrambi rappresenta le entrate di cassa (col. i); la differenza tra l'ammontare aggiornato dei residui e gli incassi in conto residui forma i residui rimasti da

⁷ Il Capitolo in cui è iscritto l'ammontare si riferisce a "Versamenti relativi al controvalore dei titoli di stato, ai proventi relativi alla vendita di partecipazioni dello Stato, nonché ad entrate straordinarie dello Stato nei limiti stabiliti dalla legge, da destinare al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".

riscuotere/versare (col. j); la differenza tra l'accertato di competenza e gli incassi di competenza forma i nuovi residui attivi che si sono creati nell'esercizio (col. k); la somma tra i residui rimasti da pagare e i nuovi residui formati genera lo stock di residui a fine anno che viene riportato all'esercizio successivo (col. l).

Rendiconto generale dello Stato - Ciclo annuale delle entrate 2011-2020 (euro)

Anno	Previsioni	Previsioni	Previsioni	Maggiori-Minori	Residui	Accertamenti CP
	Definitive CP	Definitive CS	Definitive RS	Entrate RS		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)= (c) + (d)	(f)
2011	736.461.458.626	757.384.466.379	229.789.633.113	-83.667.692.721	146.121.940.392	750.164.528.322
2012	803.458.130.074	826.089.614.137	215.206.861.011	-46.042.072.169	169.164.788.842	785.574.708.385
2013	798.487.053.737	817.876.475.492	244.119.245.946	-53.322.346.704	190.796.899.242	818.838.846.050
2014	848.628.040.669	866.760.239.574	261.123.721.980	-117.877.988.844	143.245.733.136	840.159.623.576
2015	863.808.831.628	874.724.482.614	209.126.424.675	-58.445.861.187	150.680.563.488	829.108.055.833
2016	829.701.648.707	845.294.474.485	208.259.542.552	-55.162.184.408	153.097.358.144	845.933.216.308
2017	892.227.797.513	910.808.531.058	212.238.024.735	-62.208.735.823	150.029.288.912	864.583.888.059
2018	858.391.644.908	875.090.081.979	204.075.773.491	-46.036.884.071	158.038.889.420	840.677.153.824
2019	876.824.489.269	911.662.902.740	203.939.718.312	-49.228.454.159	154.711.264.153	865.992.901.107
2020	1.067.160.332.312	1.078.711.363.272	216.161.040.890	-55.364.040.992	160.796.999.898	943.492.341.507

Anno	Incassato RS	Incassato CP	Incassato CS	Rimasto da	Rimasto da	RS al 31/12
	(g)	(h)	(i) = (g) + (h)	Risc./Versare RS	Risc./Versare CP	
	(g)	(h)	(i) = (g) + (h)	(j) = (e) - (g)	(k) = (f) - (h)	(l) = (j) + (k)
2011	19.416.256.605	661.663.351.097	681.079.607.702	126.705.683.787	88.501.177.225	215.206.861.011
2012	23.609.655.346	687.852.212.350	711.461.867.695	145.555.133.496	97.722.496.035	243.277.629.532
2013	25.148.144.684	723.363.878.628	748.512.023.312	165.648.754.558	95.474.967.422	261.123.721.980
2014	30.683.927.534	743.595.004.502	774.278.932.037	112.561.805.601	96.564.619.074	209.126.424.675
2015	37.773.252.672	733.755.824.097	771.529.076.769	112.907.310.816	95.352.231.736	208.259.542.552
2016	31.493.494.840	755.299.054.877	786.792.549.717	121.603.863.304	90.634.161.431	212.238.024.735
2017	34.216.248.456	776.321.155.025	810.537.403.480	115.813.040.457	88.262.733.034	204.075.773.491
2018	42.198.955.872	752.577.369.060	794.776.324.932	115.839.933.548	88.099.784.764	203.939.718.312
2019	29.615.975.963	774.927.148.408	804.543.124.371	125.095.288.191	91.065.752.699	216.161.040.890
2020	32.705.203.581	860.402.239.013	893.107.442.594	128.091.796.316	83.090.102.495	211.181.898.811

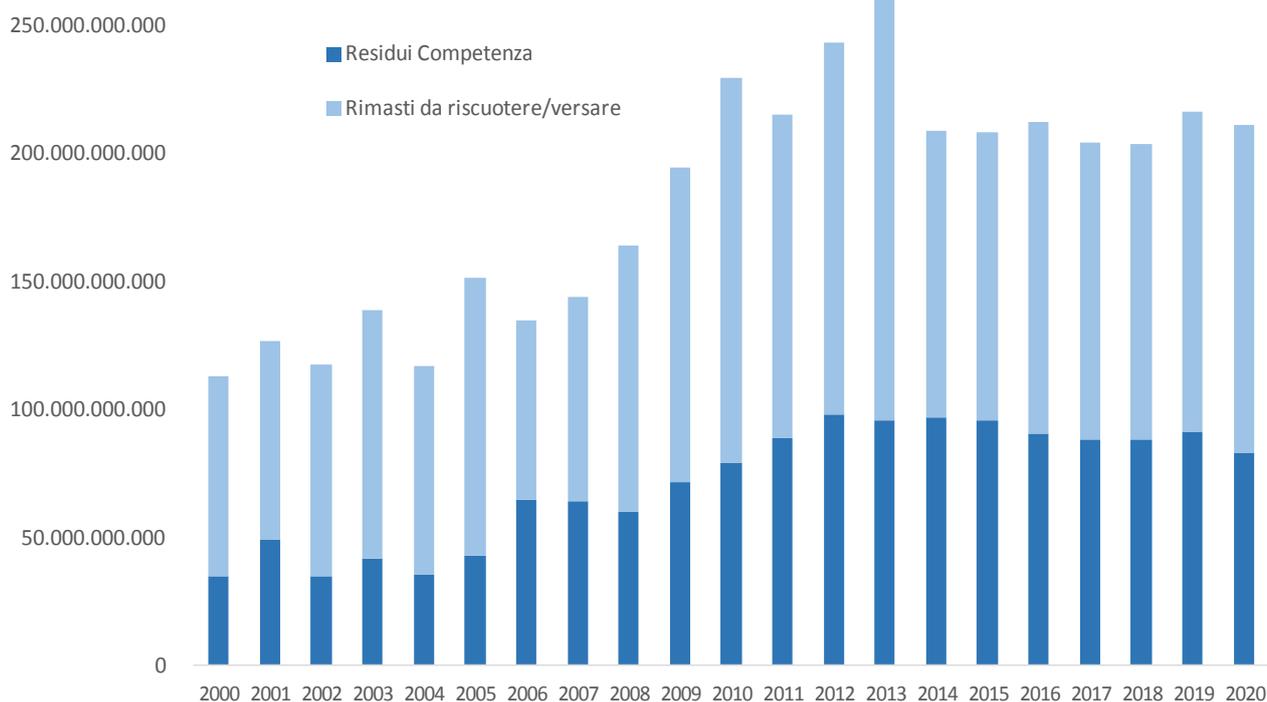
Fonte: Open Bdap

Gli incassi nel 2020 sono inferiori di 185 miliardi rispetto alle previsioni definitive di cassa (l'82,8%, il valore più basso della serie storica e quasi 6 punti in meno rispetto al 2019). In risalita all'80,9%, invece, la quota degli incassi rispetto al massimo riscuotibile, pari alla somma dei residui e degli accertamenti di competenza. Rispetto al totale accertato, la parte non riscossa o versata ammonta a 83 miliardi, otto in meno dello scorso anno e costituisce i residui attivi di nuova formazione.

Lo stock di residui attivi, che supera i 200 miliardi di euro, si è ridotto nell'ultimo anno, grazie alla maggiore capacità di riscossione⁸.

⁸ L'andamento dei residui nel corso del 2020 è stato analizzato nel [Dossier del Servizio Studi del Senato](#).

Rendiconto generale dello Stato - Composizione dei residui 2000-2020 (euro)



Fonte: Ragioneria Generale dello Stato (2000-2010) e Open Bdad (2011-2019)

Rispetto al 2000, l'ammontare dei residui è quasi raddoppiato⁹, con una crescita di quelli di competenza da 35 a 83 miliardi di euro.

Nel periodo 2011-2020, l'ammontare totale dei residui supera sempre i 200 miliardi di euro, con un valore minimo nel 2018, durante il quale si sono ridotti di 8 miliardi. La parte più consistente è rappresentata dallo stock di residui accumulata negli anni, mentre quelli di nuova formazione (residui di competenza) variano tra gli 83 e i 97 miliardi.

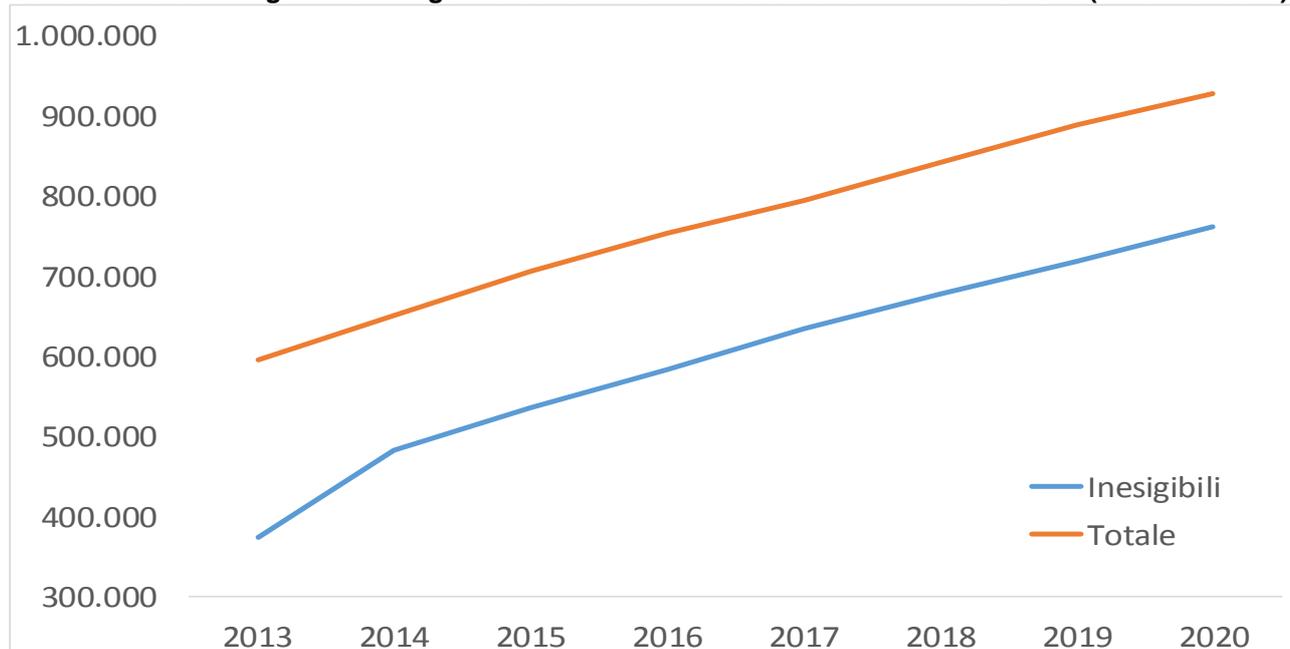
La percentuale di recupero delle somme non riscosse negli anni precedenti (Incassati su Totale) è assai bassa: tra il 2000 e il 2013 oscilla intorno al 15% e solo dal 2014 in poi sale stabilmente sopra il 20%, con l'unica eccezione del 2019.

L'ammontare complessivo dei residui è di gran lunga più elevato, a causa soprattutto dei crediti tributari non riscossi dall'Agenzia delle Entrate, il cosiddetto 'magazzino', che presenta un elevato livello di inesigibilità¹⁰.

⁹ Le informazioni utili a ricostruire la matrice completa dei residui attivi per anno di creazione e di estinzione, da cui poter derivare la permanenza media dei residui, non sono disponibili.

¹⁰ "Determinante rilievo assume, pertanto, la valutazione del grado di esigibilità dei residui ai fini della loro riscuotibilità, classificando i resti da riscuotere per grado di esigibilità. L'esito di tale operazione è annualmente esposto nell'Allegato 24 al Rendiconto, in cui la quantificazione dei residui al 31 dicembre è il risultato di un processo di successive rettifiche ed aggiustamenti, sulla scorta di presunzioni e di apprezzamenti prudenziali. Partendo dall'importo totale di residui rilevato alla fine del 2020 dalle contabilità finali delle Amministrazioni (circa mille miliardi), si perviene a determinare l'importo da iscrivere nel Rendiconto pari a 165 miliardi ... Nel complesso, dunque, il valore di presunto realizzo del credito relativo al carico affidato al 31 dicembre 2020 dall'Agenzia delle entrate si commisurerebbe a 27 miliardi, pari al 3,7 per cento dello stesso carico, con una corrispondente quota di abbattimento pari al 96,3 per cento, pressoché identica alla quota di abbattimento dell'esercizio 2019 (Corte dei Conti, [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2020](#), Volume I, Tomo I, pagg. 49-50)

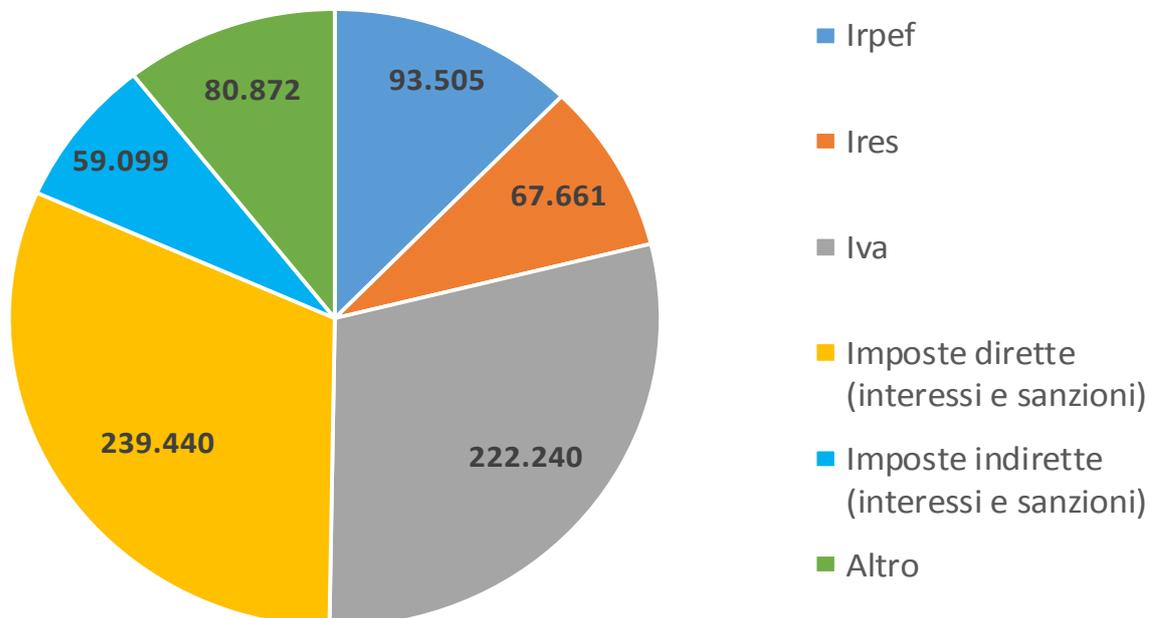
Consistenza del 'magazzino' di Agenzia delle Entrate - Riscossione - Anni 2013-2020 (milioni di euro)



Fonte: Rendiconto dello Stato (allegato 24)

La consistenza dei crediti non riscossi è aumentata da 596 miliardi del 2013 a 928 miliardi del 2020. La maggior parte di essi sono però, ormai, inesigibili (nel 2020 762 miliardi di euro, l'82,2% del totale).

Composizione dei crediti inesigibili per tipologia - Anno 2020 (milioni di euro)



Fonte: Rendiconto dello Stato (allegato 24)

I crediti inesigibili per interessi e sanzioni relativi alla riscossione di imposte dirette ammontano a 239 miliardi, ai quali si aggiungono 222 miliardi per l'Iva, 94 di Irpef, 68 di Ires (ed ex Irpeg), 50 su interessi e sanzioni relativi alla riscossione di imposte indirette e 81 miliardi per altre tipologie.

Un'attenzione particolare merita l'operazione di riaccertamento, che vede ogni anno la cancellazione di una massa consistente di residui attivi, che non saranno più incassati. Nel periodo 2000-2020 ammonta a complessivi 914 miliardi di euro, con la sola eccezione del 2005 in cui furono riaccertate maggiori entrate per 6 miliardi. Tra il 2011 e il 2020 sono stati cumulativamente cancellati 627 miliardi di euro e, nel solo 2014, 118 miliardi.

Maggiori o minori entrate in conto residui per titolo e categoria - Anni 2011-2020 (milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	-24.867.084	-24.173.079	-27.433.415	-60.162.239	-31.679.069	-28.625.710	-33.905.778	-22.580.085	-25.710.244	-30.707.389
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	-11.777.437	-12.054.081	-12.263.338	-27.204.616	-11.743.025	-12.344.189	-11.745.204	-9.941.424	-7.988.529	-11.387.567
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	-11.792.289	-12.094.897	-13.049.077	-32.183.702	-19.173.151	-15.887.892	-17.222.354	-12.757.124	-16.225.393	-19.366.097
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	-407.012	-24.202	-2.115.210	-785.487	-745.704	-404.883	-4.937.692	118.909	-1.492.656	45.686
CATEGORIA IV - MONOPOLI	-891.400	6	-2.150	-12	-2.479	-1.479	-1.469	-1.280	-1.754	-706
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	1.054	95	-3.640	11.578	-14.711	12.735	942	834	-1.912	1.294
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	-58.796.858	-21.870.371	-25.889.867	-57.711.296	-26.767.167	-26.530.473	-28.298.594	-23.450.654	-23.516.954	-24.637.999
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	2.156	2.027	21.896	97	-60.542	-8.099	-8.285	-22.644	-7.985	12.424
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	-4.004.497	-4.026.022	-4.818.090	-10.734.588	-5.213.481	-5.103.340	-5.547.644	-4.479.805	-4.568.907	-6.593.999
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	-4.500	-8.765	-1.671	-7.586	-1.269	-5.372	-3.470	12.027	-10.732	-20.159
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	-1.657.925	-1.856.584	-2.050.227	-4.688.586	-2.341.123	-2.363.373	-2.279.963	-1.922.233	-1.584.525	-1.705.009
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	-53.215.193	-15.969.117	-19.000.778	-42.259.900	-19.096.015	-19.043.015	-20.437.456	-17.021.178	-17.256.851	-16.264.205
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	83.102	-11.909	-40.997	-20.733	-54.736	-7.274	-21.777	-16.823	-87.955	-67.051
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORT. BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE	-3.751	1.377	935	-4.454	375	-6.002	-4.364	-6.145	-1.257	-18.653
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	-3.497	1.354	189	140	9	11	-3	2	3.133	235
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESOF	-253	23	746	-4.594	366	-6.013	-4.361	-6.146	-4.390	-18.887
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	-83.667.693	-46.042.072	-53.322.347	-117.877.989	-58.445.861	-55.162.184	-62.208.736	-46.036.884	-49.228.454	-55.364.041

Fonte: Open Bdap

Nel 2020, sono stati cancellati 31 miliardi di euro di residui attivi di entrate tributarie (55,5% del totale), di cui 11 miliardi di imposte sul patrimonio e sul reddito (20,6%) e 19 miliardi di tasse e imposte sugli affari (35%). Altri 25 miliardi di euro sono stati cancellati dai residui delle entrate extra tributarie (44,5%), di cui 16 di ricuperi, rimborsi e contributi (29,4%) e 6,6 di proventi di servizi pubblici minori (11,9%).

Per meglio contestualizzare il riaccertamento dei residui, è utile individuare i capitoli maggiormente rilevanti.

Cancellazione di residui attivi per i capitoli di entrata maggiormente rilevanti - Anni 2011-2020 (milioni di euro)

Tit	Cat	Capitolo	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
I	II	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	-11.552	-11.795	-12.762	-31.764	-19.045	-15.556	-16.700	-12.672	-16.081	-18.446
II	XI	SANZIONI RELATIVE ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE	-50.551	-13.275	-16.505	-32.245	-16.306	-16.389	-16.906	-14.299	-14.046	-12.831
I	II	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	0	0	0	-14.670	-7.149	-7.067	-6.573	-6.031	-4.163	-7.050
I	I	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA', GIA' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE	-6.076	-5.868	-6.126	-11.311	-4.707	-5.191	-4.931	-3.833	-3.743	-4.199
II	VII	QUOTA DEL 20 PER CENTO DELLE SANZIONI PECUNIARIE RISCOSE IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE DA DESTINARE AI FONDI DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DELL'EX MINISTERO DELLE FINANZE ED AL FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI	-3.278	-3.334	-4.152	-8.491	-4.149	-4.209	-4.402	-3.733	-3.665	-3.349
II	XI	SANZIONI E INTERESSI RELATIVI ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE INDIRETTE	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.400	-3.196
II	XI	INTERESSI RELATIVI ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE	-1.656	-1.856	-2.048	-4.689	-2.340	-2.362	-2.279	-1.921	-1.584	-1.704
II	VII	OBLAZIONI E CONDANNE ALLE PENE PECUNIARIE PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME PER LA TUTELA DELLE STRADE E PER LA CIRCOLAZIONE	-9	-3	-14	-5	-41	7	-45	-15	-21	-1.585
II	VII	QUOTE DEI PROVENTI CONTRAVVENZIONALI, PENE PECUNIARIE E SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI BENI CONFISCATI E DI CORPI DI REATO E DAL RECUPERO DEI CREDITI DELLO STATO DA DESTINARE A FAVORE DEI FONDI DI PREVIDENZA DELL'EX AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE	-579	-600	-549	-1.612	-568	-482	-695	-434	-490	-661
II	VII	MULTE, AMMONDE E SANZIONI AMMINISTRATIVE INFLITTE DALLE AUTORITA' GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE CON ESCLUSIONE DI QUELLE AVENTI NATURA TRIBUTARIA	-88	-86	-124	-120	-187	-265	-273	-145	-215	-428

Fonte: Open Bdap

La maggiore incidenza di cancellazione di residui attivi si riscontra nelle imposte sul valore aggiunto (titolo entrate tributarie, categoria imposte sulla produzione, sui consumi e

dogane), per un ammontare di 18 miliardi di euro nel 2020 (2,4 in più dello scorso anno). Altri 13 miliardi sono cancellati dalle sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette che è classificata tra le entrate extra tributarie, categoria ricuperi, rimborsi e contributi; 7 miliardi dalle imposte sul reddito delle persone fisiche e 4,2 dalle imposte sul reddito delle società.

Sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette - gestione residui e competenza - Anni 2011-2020 (euro)

Anno	Conto residui					Conto competenza				Residui al 31/12
	Previsioni Definitive	Maggiori(+) o Minori(-) Entrate	Stock residui	Versati	Rimasti da versare / riscuotere	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	
2011	72.270.084.124	-50.550.907.310	21.719.176.814	397.937.862	21.321.238.952	4.404.000.000	18.096.189.418	644.856.555	17.451.332.863	38.772.571.815
2012	38.772.571.815	-13.274.823.332	25.497.748.483	456.789.465	25.040.959.018	4.628.000.000	20.916.818.060	602.183.832	20.314.634.228	45.355.593.246
2013	45.355.593.246	-16.505.349.211	28.850.244.034	450.540.130	28.399.703.904	4.628.000.000	18.948.254.141	657.212.385	18.291.041.756	46.690.745.660
2014	46.690.745.660	-32.245.279.299	14.445.466.361	467.576.347	13.977.890.015	4.628.000.000	18.539.453.864	734.072.507	17.805.381.357	31.783.271.372
2015	31.783.271.372	-16.305.598.324	15.477.673.047	485.400.717	14.992.272.330	5.417.000.000	18.725.157.800	910.236.612	17.814.921.188	32.807.193.518
2016	32.807.193.518	-16.388.907.009	16.418.286.509	537.177.597	15.881.108.913	5.400.500.000	16.055.610.604	813.101.607	15.242.508.997	31.123.617.909
2017	31.123.617.909	-16.906.062.316	14.217.555.593	329.818.298	13.887.737.295	5.494.800.000	15.534.983.955	791.098.806	14.743.885.149	28.631.622.443
2018	28.631.622.443	-14.299.160.064	14.332.462.380	283.504.194	14.048.958.185	5.509.900.000	15.864.957.102	790.616.931	15.074.340.172	29.123.298.357
2019	29.123.298.357	-14.046.169.666	15.077.128.691	244.652.214	14.832.476.477	5.550.900.000	14.632.526.100	846.979.102	13.785.546.998	28.618.023.475
2020	28.618.023.475	-12.830.680.526	15.787.342.949	234.525.904	15.552.817.045	5.768.939.000	12.998.839.454	629.849.354	12.368.990.100	27.921.807.145

Fonte: Open Bdap

L'analisi parallela del conto residui e di competenza di ciascun esercizio finanziario dal 2011 al 2020 per il Capitolo delle sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette, aiuta a comprendere da dove derivi la cancellazione di una massa così consistente di residui attivi.

Le previsioni definitive corrispondono alla massa dei residui accumulata alla fine dell'anno precedente. Dopo l'operazione di riaccertamento si giunge al totale dei residui attivi ancora in essere (col. Stock residui), parte dei quali sono recuperati nel corso dell'anno (col. Versati). Sullo stock totale accumulato negli anni di sanzioni sulle imposte dirette, ne vengono recuperate solo poche centinaia di milioni. Sui quasi 29 miliardi presenti a inizio 2020, il 45% risulta cancellato, appena l'1% riscosso (235 milioni) e il 54% rinviato all'anno successivo.

Le previsioni iscritte nel bilancio di competenza oscillano tra i 4,5 e i 5,8 miliardi l'anno. Gli accertamenti sono 3-4 volte le entrate previste per sanzioni (una situazione anomala visto che per il totale delle entrate all'incirca si equivalgono) e le riscossioni ammontano a poche centinaia di milioni (4-5% dell'accertato), generando una nuova massa residuale (95-96% dell'accertato). I nuovi residui di competenza si vanno a cumulare con quelli degli anni precedenti rimasti ancora da versare/riscuotere, formando i residui di fine anno.

In totale, tra residuo e competenza, ogni anno si riscuotono appena 1 miliardo circa di sanzioni sulle imposte dirette, a fronte di cifre a bilancio di diverse decine di miliardi di euro.

L'ammontare che si cancella con i riaccertamenti dei residui lo si recupera con gli accertamenti di competenza e lo stock di residui a fine anno rimane quasi invariato.

Appare inspiegabile il motivo dell'eccesso di accertamento per la gestione di competenza a fronte di una capacità di riscossione così bassa.

Sanzioni relative alla riscossione delle imposte indirette - gestione residui e competenza - Anni 2011-2020 (euro)

Anno	Previsioni Definitive	Maggiori(+) o Minor(-) Entrate	Conto residui			Conto competenza				Residui al 31/12
			Stock residui	Versati	Rimasti da versare / riscuotere	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	
2011	9.583.128.011	-2.602.966.045	6.980.161.966	372.963.455	6.607.198.511	3.274.000.000	4.405.888.862	537.977.519	3.867.911.343	10.538.488.790
2012	10.538.488.790	-2.587.983.888	7.950.504.903	356.987.206	7.593.517.696	4.131.000.000	3.777.045.214	546.737.160	3.230.308.054	10.885.014.943
2013	10.885.014.943	-2.466.728.816	8.418.286.127	332.964.975	8.085.321.152	4.131.000.000	3.435.905.427	561.151.900	2.874.753.526	11.031.624.699
2014	11.031.624.699	-8.226.631.809	2.804.992.890	415.062.901	2.389.929.989	4.131.000.000	3.691.311.597	569.089.957	3.122.221.640	5.599.920.321
2015	5.599.920.321	-2.684.866.985	2.915.053.337	392.454.491	2.522.598.845	3.583.000.000	3.446.542.548	613.755.107	2.832.787.441	5.436.027.351
2016	5.436.027.351	-2.348.732.311	3.087.295.041	444.615.069	2.642.679.971	3.556.500.000	3.565.650.446	553.460.672	3.012.189.774	5.742.409.280
2017	5.742.409.280	-3.436.564.904	2.305.844.376	345.728.710	1.960.115.665	4.241.600.000	3.014.793.380	600.770.700	2.414.022.680	4.456.425.028
2018	4.456.425.028	-2.147.556.894	2.308.868.134	324.102.435	1.984.765.699	4.301.800.000	3.430.146.225	617.968.083	2.812.178.142	4.893.703.953
2019	4.893.703.953	-2.399.929.295	2.493.774.657	367.182.845	2.126.591.812	4.412.700.000	4.574.136.307	937.425.694	3.636.710.613	5.868.907.128
2020	5.868.907.128	-3.195.622.670	2.673.284.458	386.599.146	2.286.685.313	3.861.256.000	3.463.602.097	775.463.599	2.688.138.498	5.094.477.523

Fonte: Open Bdap

Una situazione analoga, anche se su scala minore, si riproduce per le sanzioni relative alla riscossione delle imposte indirette. A differenza di quanto avviene per le imposte dirette, però, lo scostamento tra previsioni definitive di competenza e accertamenti è nella normalità, con valori tra loro prossimi. Nel 2014 lo stock dei residui si è dimezzato, ma solo per una cancellazione dei residui pregressi di oltre 8 miliardi di euro, a fronte di una media di 2,5 miliardi negli altri anni.

Imposta sul valore aggiunto - gestione residui e competenza - Anni 2011-2020 (euro)

Anno	Previsioni Definitive	Maggiori(+) o Minor(-) Entrate	Conto residui			Conto competenza				Residui al 31/12
			Stock residui	Versati	Rimasti da versare / riscuotere	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	
2011	37.058.290.931	-11.552.454.537	25.505.836.394	5.163.153.370	20.342.683.024	134.187.705.000	135.548.908.823	113.316.477.066	22.232.431.756	42.575.114.780
2012	42.575.114.780	-11.795.111.256	30.780.003.524	6.800.227.262	23.979.776.262	137.849.440.000	133.117.607.254	110.695.234.105	22.422.373.149	46.402.149.412
2013	46.402.149.412	-12.762.168.204	33.639.981.208	6.122.248.183	27.517.733.025	127.127.355.000	131.128.624.255	107.754.093.983	23.374.530.272	50.892.263.297
2014	50.892.263.297	-31.764.144.167	19.128.119.130	6.373.524.778	12.754.594.352	128.291.860.000	134.826.141.902	109.744.424.363	25.081.717.539	37.836.311.891
2015	37.836.311.891	-19.045.134.868	18.791.177.023	8.988.868.720	9.802.308.303	136.465.700.000	139.120.341.553	113.460.267.655	25.660.073.898	35.462.382.201
2016	35.462.382.201	-15.556.250.323	19.906.131.878	8.174.986.391	11.731.145.486	141.146.020.000	143.813.457.604	118.202.091.532	25.611.366.071	37.342.511.558
2017	37.342.511.558	-16.700.126.242	20.642.385.315	9.835.199.760	10.807.185.555	150.155.200.000	147.298.157.497	125.456.957.252	21.841.200.245	32.648.385.800
2018	32.648.385.800	-12.672.333.003	19.976.052.797	11.223.383.458	8.752.669.339	154.335.300.000	155.452.846.696	130.302.377.020	25.150.469.677	33.903.139.016
2019	33.903.139.016	-16.081.493.962	17.821.645.054	7.484.713.741	10.336.931.313	155.141.300.000	160.666.919.474	133.680.879.006	26.986.040.468	37.322.971.781
2020	37.322.971.781	-18.445.521.599	18.877.450.182	8.143.293.590	10.734.156.592	135.094.004.200	143.114.116.536	118.552.814.207	24.561.302.328	35.295.458.921

Fonte: Open Bdap

Per l'imposta sul valore aggiunto, l'altro capitolo che fa registrare una notevole massa annuale di cancellazione di residui, gli accertamenti sono in genere leggermente superiori alle previsioni definitive e le riscossioni (sia di competenza che nei residui) appaiono in linea con la capacità complessiva. Nel 2020 le riscossioni di competenza sono state l'83%, a fronte di un 89% registrato per il complesso delle entrate tributarie. Dopo aver registrato un trend in diminuzione (anche a seguito di una cancellazione straordinaria di residui nel 2014 per quasi 32 miliardi di euro), lo stock di residui ha un andamento altalenante, con un calo di 2 miliardi nel 2020.

Molti sono gli interrogativi sulle entrate tributarie ai quali non è possibile dare risposte, sulla base dei dati forniti. Innanzitutto si tratta di comprendere le ragioni per le quali le riscossioni effettive siano così basse. Un'altra questione riguarda la procedura di accertamento delle entrate per sanzioni relative alle imposte dirette, per spiegare l'enorme scostamento rispetto alle previsioni definitive e se tale scostamento è in qualche modo in relazione con la massa di residui cancellati. Relativamente a questi ultimi, tra le possibili cause viene da pensare all'inesigibilità dei crediti, alle prescrizioni, ai condoni, anche se potrebbe esserci dell'altro. Se fosse possibile avere contezza, con una rappresentazione a

matrice, dell'evoluzione temporale dei residui, si acquisirebbero informazioni utili per comprendere anche l'impatto di provvedimenti legislativi.

Una cosa è certa. Se si tratta di una perdita effettiva di sanzioni per decine di miliardi all'anno è necessario porre in essere misure adeguate per poter recuperare una quota quanto più consistente di tale somma. Se, invece, il vorticare di miliardi è solo di origine contabile, forse sarebbe meglio fare in modo di ricondurre previsioni di entrata e accertamenti a livelli più prossimi alla realtà.

Uscite

Il 2020 è stato caratterizzato da un completo stravolgimento delle previsioni iniziali di spesa, a seguito di interventi posti in essere per fronteggiare le conseguenze della emergenza sanitaria. Le spese correnti sono aumentate di 96 miliardi (+16%), di cui 70 per trasferimenti correnti ad enti locali e previdenziali, 19 a imprese e 7,6 alle famiglie e Isp. Le spese in conto capitale sono cresciute di 116 miliardi (+211%), con 94 miliardi per acquisizione di attività finanziarie e 15 a imprese.

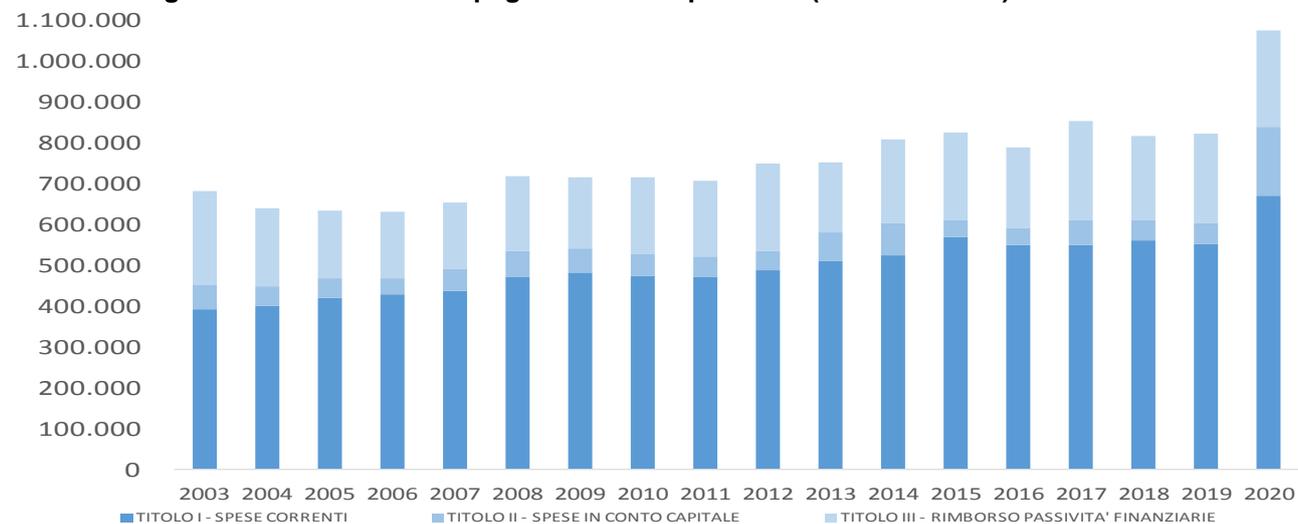
Previsioni iniziali, variazioni e previsioni definitive delle uscite del Bilancio dello Stato 2020 (euro)

	Previsioni iniziali	Variazioni di bilancio	Previsioni definitive
TITOLO I - SPESE CORRENTI	607.397.444.890	96.194.939.067	703.592.383.957
1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	94.626.722.479	4.224.765.393	98.851.487.872
1.02 - CONSUMI INTERMEDI	13.687.902.230	1.400.586.672	15.088.488.902
1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5.024.326.869	378.651.531	5.402.978.400
1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	285.092.767.857	70.488.354.863	355.581.122.720
1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.559.786.506	7.640.675.339	23.200.461.845
1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	9.386.493.498	19.151.698.900	28.538.192.398
1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.494.654.140	163.755.860	1.658.410.000
1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	18.433.000.000	0	18.433.000.000
1.09 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	76.732.295.419	-2.204.298.839	74.527.996.580
1.10 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	76.134.520.134	529.243.771	76.663.763.905
1.11 - AMMORTAMENTI	1.155.005.000	13.007.713	1.168.012.713
1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	10.069.970.758	-5.591.502.138	4.478.468.620
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	55.186.408.975	116.205.517.485	171.391.926.460
2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	7.367.407.452	1.246.117.852	8.613.525.304
2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	23.513.382.155	2.794.273.182	26.307.655.337
2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	13.126.823.016	14.754.724.156	27.881.547.172
2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	206.879.479	500.794.380	707.673.859
2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	453.296.268	71.575.939	524.872.207
2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	7.487.024.864	3.049.470.431	10.536.495.295
2.31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.031.595.741	93.788.561.545	96.820.157.286
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	234.839.746.036	28.895.611.838	263.735.357.874
3.61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	234.839.746.036	28.895.611.838	263.735.357.874
Uscite finali	662.583.853.865	212.400.456.552	874.984.310.417
Totale complessivo	897.423.599.901	241.296.068.390	1.138.719.668.291

Fonte: Open Bdap

Nel rendiconto, le spese correnti rappresentano la parte prevalente (62% nel 2020) e quelle in conto capitale un ulteriore 16% (era il 6% nel 2019). Il rimborso di prestiti, che deriva essenzialmente dalle scadenze del debito pubblico e può fluttuare negli anni, vale mediamente circa un quarto del totale (22% nel 2020).

Rendiconto generale dello Stato - Impegni 2003-2020 per titolo (milioni di euro)



Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

Le spese di competenza del rendiconto 2020 mostrano che, a fronte di 1.139 miliardi previsti (268 in più dell'anno precedente), ne sono stati impegnati 1.076 e pagati 949, mentre 127 miliardi sono finiti a residui passivi (erano 37 nel 2019).

Rendiconto generale dello Stato - Spese di competenza 2020 per titolo e categoria (euro)

	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residuo
TITOLO I - SPESE CORRENTI	703.592.383.957	670.870.066.400	627.797.082.396	43.072.984.004
1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	98.851.487.872	97.235.890.226	94.550.935.186	2.684.955.040
1.02 - CONSUMI INTERMEDI	15.088.488.902	13.714.977.917	12.121.449.661	1.593.528.256
1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5.402.978.400	5.282.294.859	5.268.480.231	13.814.628
1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	355.581.122.720	338.526.840.866	311.618.673.345	26.908.167.521
1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	23.200.461.845	22.596.217.451	19.663.286.786	2.932.930.665
1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	28.538.192.398	28.129.450.427	21.424.772.034	6.704.678.393
1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.658.410.000	1.607.391.174	1.568.223.043	39.168.131
1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	18.433.000.000	18.295.118.367	18.295.118.367	0
1.09 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	74.527.996.580	66.644.025.950	66.627.296.420	16.729.530
1.10 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	76.663.763.905	74.921.280.779	74.893.300.974	27.979.805
1.11 - AMMORTAMENTI	1.168.012.713	444.007.713	444.007.713	0
1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	4.478.468.620	3.472.570.672	1.321.538.635	2.151.032.036
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	171.391.926.460	169.204.410.619	85.829.659.000	83.374.751.619
2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	8.613.525.304	7.668.284.251	4.285.054.850	3.383.229.401
2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	26.307.655.337	26.083.335.740	10.449.361.075	15.633.974.666
2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	27.881.547.172	27.607.128.339	23.052.151.916	4.554.976.423
2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	707.673.859	704.591.573	561.175.465	143.416.107
2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	524.872.207	512.563.725	355.117.613	157.446.112
2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	10.536.495.295	9.879.808.022	7.468.666.215	2.411.141.807
2.31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	96.820.157.286	96.748.698.968	39.658.131.865	57.090.567.103
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	263.735.357.874	236.011.436.783	235.376.332.473	635.104.310
3.61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	263.735.357.874	236.011.436.783	235.376.332.473	635.104.310
Uscite finali	874.984.310.417	840.074.477.018	713.626.741.395	126.447.735.623
Totale complessivo	1.138.719.668.291	1.076.085.913.801	949.003.073.868	127.082.839.933

Fonte: Open Bdap

Considerando gli impegni, le uscite sono complessivamente cresciute del 30,7% rispetto al 2019 e le spese finali addirittura del 39,2%. Le spese correnti sono cresciute di 117 miliardi (+21,2%) e in particolar modo i trasferimenti alle pubbliche amministrazioni (da 258 a 339 miliardi, +31,2%), a famiglie e Isp (da 15,3 a 22,6 miliardi, +47,2%) e alle imprese (da 8,6 a 28,1 miliardi, +226,8%). Quelle in conto capitale sono più che triplicate da 50 a 169 miliardi (+240%), con le acquisizioni di attività finanziarie passate da 4 a 97 miliardi¹¹.

Rendiconto generale dello Stato - Capacità di impegno e di pagamento per titolo 2011-2020 (valori percentuali)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Capacità di impegno										
TITOLO I - SPESE CORRENTI	96	96	97	97	98	97	97	98	94	95
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	99	97	100	99	98	98	99	95	96	99
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	94	86	86	91	92	90	96	91	96	89
TOTALE USCITE	96	93	94	96	96	95	97	96	94	94
Capacità di pagamento										
TITOLO I - SPESE CORRENTI	93	94	93	91	92	91	92	92	97	94
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	63	71	71	65	64	57	63	54	54	51
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	100	100	100	100	98	100	100	100	100	100
TOTALE USCITE	93	94	92	91	92	92	92	92	95	88

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

La capacità di impegno rispetto alle previsioni è abbastanza stabile nel tempo ma in lieve calo nell'ultimo biennio (94%), per effetto nel 2020 del rimborso di passività finanziarie. Scende all'88% (il valore più basso della serie) la capacità di pagamento, con le spese in

¹¹ Tra le acquisizioni finanziarie si evidenziano il sostegno finanziario al sistema produttivo interno e sviluppo della cooperazione per 48 miliardi, di cui solo 0,5 impegnati nel 2020, dovuti in prevalenza alla costituzione di [Patrimonio Rilancio](#) presso la Cassa Depositi e Prestiti; 32 miliardi (quasi tutti impegnati) per garanzie assunte dallo Stato a sostegno della liquidità delle imprese; 4,5 miliardi per partecipazioni azionarie e valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, di cui impegnati solo 20 milioni di euro.

conto capitale - che per loro natura possono risentire di ritardi nell'esecuzione e completamento dei lavori¹² - per le quali si liquida poco più della metà delle uscite impegnate, rinviando il resto agli anni successivi. Più della metà dei mancati pagamenti nelle spese correnti (27 miliardi su un totale di 43) è dovuta ai contributi che lo Stato riconosce ad altre amministrazioni pubbliche, tra cui è ricompreso il Fondo sanitario nazionale per circa 120 miliardi di euro, che viene trasferito alle Regioni.

Quasi l'80% delle uscite finali sono state assorbite nel 2020 dalla spesa corrente (88% se si considerano i pagamenti), con la spesa in conto capitale che recupera importanza ed è ora un quinto del totale. Lo spostamento delle risorse in favore della spesa in conto capitale è avvenuto con le variazioni in corso d'anno, visto che le previsioni iniziali assegnavano alla spesa corrente il 91,7%, in linea con gli anni precedenti. Il cambiamento dovrebbe diventare strutturale grazie agli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziati per il periodo 2021-2026.

Un taglio della spesa corrente e un maggiore spostamento delle risorse finanziarie verso gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche, imprese o famiglie, se ben realizzata, rappresenta un'opportunità di rilancio per l'economia italiana, orientata ad obiettivi di sviluppo sostenibile, compatibili con lo [European Green Deal](#) e con l'[Agenda 2030](#) delle Nazioni Unite.

Rendiconto generale dello Stato – Equilibrio tra spesa corrente e in conto capitale 2008-2020 (valori percentuali)

Anno	Previsioni		Impegni		Pagamenti	
	Correnti	c/Capitale	Correnti	c/Capitale	Correnti	c/Capitale
2008	88,3	11,7	88,2	11,8	91,9	8,1
2009	89,1	10,9	89,1	10,9	93,3	6,7
2010	90,3	9,7	90,1	9,9	93,5	6,5
2011	90,9	9,1	90,7	9,3	93,5	6,5
2012	91,6	8,4	91,5	8,5	93,5	6,5
2013	88,1	11,9	87,8	12,2	90,3	9,7
2014	87,5	12,5	87,3	12,7	90,5	9,5
2015	93,2	6,8	93,2	6,8	95,2	4,8
2016	92,9	7,1	92,8	7,2	95,3	4,7
2017	89,9	10,1	89,7	10,3	92,7	7,3
2018	91,7	8,3	91,9	8,1	95,0	5,0
2019	91,9	8,1	91,7	8,3	95,3	4,7
2020	80,4	19,6	79,9	20,1	88,0	12,0

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

¹² Sul tema dei debiti commerciali, la Corte dei Conti nella [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2020](#) (pagg. 210-211), rileva che "L'Amministrazione statale, nel corso del 2020, ha trattato 3,3 milioni di fatture per un importo complessivo di circa 17 miliardi e ne ha pagate 2,4 milioni corrispondenti all'importo di circa 12 miliardi. L'insieme delle fatture è stato pagato in media in 45 giorni, che si riducono a 39 quando si tiene conto della media ponderata" (il ritardo era rispettivamente di 49 e 48 giorni nel 2019 e si è quindi ridotto)... "In conclusione, le misure adottate negli ultimi anni, soprattutto la fatturazione elettronica e la gestione delle fatture attraverso la Piattaforma per il pagamento dei crediti commerciali, hanno portato ad innegabili miglioramenti, anche se non abbastanza per poter considerare in via di definitiva risoluzione la problematica dei ritardi nei pagamenti da parte della PA".

Le missioni, che descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa dello Stato, forniscono una diversa prospettiva di analisi. Nel 2020 la spesa per il debito pubblico, che comprende quasi un terzo delle uscite complessive del Bilancio dello Stato, è salita a 301 miliardi (+6,4%), anche se le fluttuazioni annuali possono dipendere dall'ammontare dei titoli in scadenza. La missione comprendente le relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, in cui il programma di spesa più consistente è il concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria, raggiunge i 152 miliardi, 29 in più del 2019 (+24,1%). Le 6 missioni più rilevanti assorbono quasi l'80% della spesa complessiva, di cui il 4,7% è destinato all'istruzione, al quale si può sommare un ulteriore 0,8% (9 miliardi) per l'istruzione universitaria e la formazione post universitaria.

Alla Ricerca e innovazione vanno solo 4,1 miliardi (0,4%), in aumento di mezzo miliardo (+12,5%), ma comunque scarsi (0,4% delle risorse totali).

Gli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica), quelli a rilevanza costituzionale (Cnel, Csm, Corte dei Conti, ecc.) e la Presidenza del Consiglio hanno un costo complessivo di 2,4 miliardi (erano 3 nel 2011).

Lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente hanno visto quasi raddoppiare nel 2020 le risorse, ma resta comunque una delle missioni meno finanziate con 2,7 miliardi. Il Bilancio di previsione 2021-2023 non prevede un incremento sostanziale per questa missione, nonostante gli impegni assunti con il Pnrr.

Le uniche riduzioni negli impegni di spesa 2020 si sono registrate per giustizia (-800 milioni, -0,9%); immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (-600 milioni, -17,8%); sviluppo e riequilibrio territoriale (-150 milioni, -2,1%).

Rendiconto generale dello Stato – Impegni di spesa per missione – Anni 2011-2020 (euro)

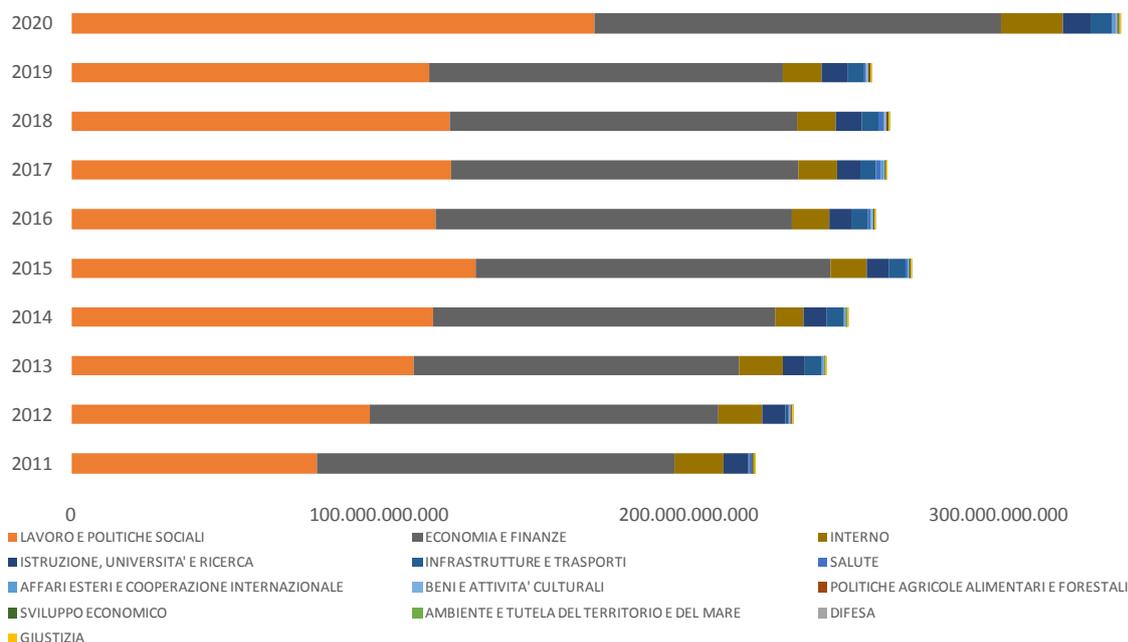
Missione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Comp. %	Var. %
Debito pubblico	259.946.260.724	295.798.473.756	253.084.175.960	288.232.491.039	288.645.168.179	266.868.145.144	307.376.693.010	269.243.943.653	282.882.439.124	300.995.721.853	28,0	6,4
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	111.945.961.260	115.634.222.860	123.736.353.089	130.181.525.215	115.455.121.881	114.403.007.675	119.222.448.412	119.077.068.838	122.815.400.561	152.378.660.439	14,2	24,1
Competitività e sviluppo delle imprese	4.420.103.222	4.965.754.282	6.108.230.377	12.055.083.805	17.070.100.922	20.394.090.387	21.543.886.468	25.326.170.256	23.404.652.812	135.438.142.581	12,6	478,7
Politiche previdenziali	71.870.326.263	80.532.403.296	88.185.276.841	92.998.316.757	105.984.229.674	86.767.859.083	92.342.793.915	92.855.377.818	84.596.347.714	103.082.263.140	9,6	21,9
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	58.898.567.176	59.366.367.080	71.236.936.494	79.412.878.019	90.944.688.218	84.503.102.581	99.665.982.452	84.370.170.618	87.068.155.996	97.445.821.402	9,1	11,9
Istruzione scolastica	42.770.625.451	42.385.619.218	42.456.440.717	42.304.445.466	43.360.865.981	44.678.140.850	46.468.233.570	49.222.491.954	49.356.437.207	50.835.759.753	4,7	3,0
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.913.829.925	30.779.100.608	32.213.919.012	33.343.211.489	34.686.340.626	35.052.938.722	32.084.018.479	33.952.332.404	36.599.282.852	44.576.059.127	4,1	21,8
Politiche per il lavoro	5.944.566.076	5.608.409.295	9.100.677.963	10.066.116.499	10.537.011.573	15.039.787.256	11.407.254.585	10.594.869.574	7.995.543.203	37.919.472.806	3,5	374,3
L'Italia in Europa e nel mondo	25.188.043.864	24.896.644.366	28.071.297.559	25.794.612.942	24.703.717.161	23.603.215.780	23.625.527.460	24.369.544.204	23.595.323.736	24.632.856.437	2,3	4,4
Difesa e sicurezza del territorio	22.656.498.360	21.898.703.875	21.865.018.307	20.771.219.549	20.228.225.247	20.801.713.163	21.337.131.426	22.293.233.933	21.640.954.178	24.014.189.921	2,2	11,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	8.742.606.671	8.137.541.618	13.889.708.916	12.460.522.670	11.644.310.945	11.635.183.232	12.147.358.026	13.334.525.806	11.737.642.571	16.139.531.426	1,5	37,5
Ordine pubblico e sicurezza	11.497.601.689	11.175.295.075	10.743.441.969	10.860.529.171	11.236.639.943	11.230.884.742	10.999.651.621	11.354.652.513	11.506.577.807	11.959.324.239	1,1	3,9
Soccorso civile	5.428.370.810	4.866.354.485	4.839.298.067	5.040.962.380	4.210.300.243	4.472.216.686	5.950.841.496	6.833.399.014	8.516.810.664	9.711.545.865	0,9	14,0
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.948.137.906	8.181.905.290	7.784.706.182	7.871.937.295	7.773.755.494	7.858.014.625	7.916.521.247	8.248.063.965	8.415.095.095	9.022.640.125	0,8	7,2
Giustizia	8.316.852.055	7.586.757.942	7.980.644.172	7.856.710.196	8.268.475.283	8.113.908.762	8.372.135.664	8.800.969.557	8.630.262.342	8.550.016.869	0,8	-0,9
Infrastrutture pubbliche e logistica	3.552.058.401	4.974.939.810	4.777.370.224	5.086.581.212	4.849.083.585	5.766.376.431	5.094.660.155	6.297.538.659	3.751.436.213	7.294.490.069	0,7	94,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	7.583.912.167	3.340.394.360	8.130.089.169	5.391.559.707	5.338.277.047	2.717.034.118	4.145.738.810	4.805.761.331	7.010.086.850	6.863.332.130	0,6	-2,1
Fondi da ripartire	1.176.277.520	1.841.860.608	1.340.444.922	2.180.966.951	1.432.815.708	2.567.746.689	1.878.837.524	1.945.667.288	1.206.216.305	4.419.661.708	0,4	266,4
Ricerca e innovazione	3.516.350.364	3.119.126.462	3.693.044.445	3.121.392.454	2.847.939.747	2.943.424.216	2.980.735.843	3.104.152.027	3.648.113.225	4.105.904.804	0,4	12,5
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	1.605.873.925	1.613.216.849	1.556.770.306	1.606.907.197	1.596.255.016	2.066.055.222	2.309.719.088	2.526.042.160	2.619.104.759	3.665.656.639	0,3	40,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.862.312.393	1.950.083.862	1.697.393.104	1.636.554.048	1.758.594.982	1.766.848.853	2.709.725.463	3.554.614.163	3.048.742.903	3.059.501.304	0,3	0,4
Tutela della salute	930.906.080	1.058.510.762	968.694.937	1.039.460.722	1.618.953.911	1.551.448.245	2.236.017.381	2.375.332.069	1.392.758.140	2.865.791.983	0,3	105,8
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.650.883.740	1.674.149.646	1.675.749.070	2.383.959.945	2.277.240.560	3.283.329.914	3.932.621.984	4.270.856.751	3.378.539.997	2.778.019.065	0,3	-17,8
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.019.854.874	780.089.034	771.187.611	998.795.602	1.293.952.005	1.504.715.759	1.479.968.098	1.576.675.298	1.444.653.289	2.701.377.009	0,3	87,0
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM	3.012.768.646	2.875.324.505	2.807.110.181	2.778.415.194	2.681.362.256	2.713.561.396	2.562.616.124	2.280.626.144	2.362.866.363	2.356.984.462	0,2	-0,2
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	974.373.939	1.095.366.528	1.125.871.909	948.350.399	1.009.529.826	961.137.557	1.000.517.378	882.563.342	872.915.107	1.982.868.328	0,2	127,2
Giovani e sport	661.827.857	623.023.044	633.765.587	698.318.657	687.462.555	697.070.555	840.190.240	844.307.929	902.117.536	1.777.386.949	0,2	97,0
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	170.592.080	192.361.048	172.816.685	162.421.975	262.294.073	211.718.590	281.737.299	256.664.007	265.341.192	1.110.580.008	0,1	318,5
Comunicazioni	1.483.440.933	1.010.738.593	1.118.548.928	1.413.631.683	1.069.128.725	689.145.742	760.447.447	607.743.498	724.594.377	1.057.870.805	0,1	46,0
Casa e assetto urbanistico	495.776.804	499.378.441	597.936.134	829.582.659	1.853.763.133	2.285.456.232	393.958.436	365.947.886	475.532.750	1.044.905.802	0,1	119,7
Turismo	31.132.646	25.057.208	29.846.727	199.082.135	29.877.359	45.620.849	45.612.277	47.930.494	42.616.145	798.783.981	0,1	1774,4
Amm.ne generale e supporto alla rappres. di Governo e dello Stato sul territorio	686.307.171	577.428.846	516.053.732	546.923.864	580.487.998	629.937.374	597.463.631	607.158.444	658.424.620	767.068.360	0,1	16,5
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.211.176	205.980.170	9.276.765	287.114.282	655.566.469	558.947.372	397.789.495	436.373.868	587.137.707	691.503.810	0,1	17,8
Regolazione dei mercati	44.965.996	66.684.109	64.490.066	26.821.104	39.270.501	41.321.141	33.955.502	38.756.740	25.662.750	42.220.602	0,0	64,5
Totale complessivo	706.957.178.166	749.337.266.930	752.982.586.128	810.587.402.284	826.630.806.826	788.423.104.940	854.142.790.006	816.701.526.203	823.177.786.091	1.076.085.913.801	100,0	30,7

Fonte: Open Bdap

La voce di spesa più rilevante è rappresentata dai trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (Titolo I - Categoria 1.04), che negli ultimi anni è costantemente superiore ai 250 miliardi di euro e nel 2020 ha raggiunto i 339 miliardi (il 50% della spesa corrente e il 31% della spesa totale). La circostanza non desta meraviglia, considerando che nell'ordinamento italiano la maggior parte delle entrate tributarie affluisce allo Stato centrale, che finanzia gli organismi costituzionali, gli enti e società dell'amministrazione centrale, gli enti locali e gli enti previdenziali.

Il bilancio assegna, quindi, le risorse ai diversi Ministeri che provvedono ad effettuare la relativa ripartizione e trasferimento delle risorse.

Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche per Ministero, 2011-2020 (euro)



Fonte: Open Bdap

La maggior parte dei trasferimenti è di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (168,7 miliardi, 53 in più del 2019), che deve provvedere, tra l'altro, alla spesa assistenziale e subito dietro il Ministero dell'Economia e delle Finanze (131,6 miliardi, 17 in più). Di gran lunga più staccato il Ministero degli interni (20 miliardi), il Ministero dell'istruzione, università e ricerca (9,2 miliardi) e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (6,4 miliardi). A tutti gli altri Ministeri (con portafoglio) va meno di 1 miliardo di euro da trasferire, con Difesa e Sviluppo economico che hanno visto una consistente riduzione dei trasferimenti.

Nel Rendiconto 2020 sono presenti 459 capitoli di spesa relativi ai trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per la spesa corrente.

Rendiconto 2020 - Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche di importo superiore al miliardo per capitolo (euro)

Capitolo di spesa	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residui
Totale complessivo	355.581.122.720	338.526.840.866	311.618.673.345	26.908.167.521
SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE ALL'IVA	75.706.819.983	75.702.996.203	70.254.314.883	5.448.681.320
QUOTE DI MENSILITA' DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI DA FINANZIARSI DALLO STATO	21.652.420.000	21.652.420.000	21.652.420.000	0
SOMMA DA CORRISPONDERE ALL'INPS PER IL PAGAMENTO DI PENSIONI, ASSEGNI VARI E RELATIVI ONERI ACCESSORI AGLI INVALIDI CIVILI, AI SORDOMUTI ED AI CIECHI CIVILI	19.451.672.024	18.579.376.567	18.579.376.567	0
AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE, SOTTOCONTRIBUZIONI ED ESONERI	19.250.028.122	17.840.009.877	15.751.109.877	2.088.900.000
ONERI RELATIVI AI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA DA CORRISPONDERE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE DA COVID-19 AI LAVORATORI GIA' TUTELATI	13.387.300.000	13.387.300.000	5.454.157.698	7.933.142.302
FONDO SANITARIO NAZIONALE	9.130.300.861	9.130.300.860	6.778.972.168	2.351.328.692
SOMME OCCORRENTI PER LA REGOLAZIONE CONTABILE DELLE ENTRATE ERARIALI, RELATIVE ANCHE AD ANNI PRECEDENTI, RISCOSE DALLA REGIONE SICILIANA	9.012.000.000	9.011.171.246	9.011.171.246	0
DEVOLUZIONE ALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE DEL GETTITO DI ENTRATE ERARIALI ALLE STESSE SPETTANTI IN QUOTA FISSA E VARIABILE	8.828.000.000	8.793.263.064	8.654.621.572	138.641.492
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	8.399.250.514	8.399.250.514	8.127.437.511	271.813.002
FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	7.875.371.950	7.875.371.950	7.668.644.825	206.727.125
ONERI DERIVANTI DA PENSIONAMENTI ANTICIPATI	11.413.042.405	7.681.597.251	7.681.597.251	0
FONDO PER IL REDDITO DI CITTADINANZA	7.264.800.000	7.189.183.711	7.189.183.711	0
SOMME OCCORRENTI PER LA REGOLAZIONE CONTABILE DELLE QUOTE DI ENTRATE ERARIALI, RELATIVE ANCHE AD ANNI PRECEDENTI, RISCOSE DALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO	6.604.000.000	6.602.835.941	6.602.835.941	0
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS A TITOLO DI ANTICIPAZIONI DI BILANCIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI NEL LORO COMPLESSO	6.369.930.878	6.369.930.878	5.950.430.878	419.500.000
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS, GESTIONE EX INPDAP, A TITOLO DI APPORTO DELLO STATO A FAVORE DELLA CASSA TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER I DIPENDENTI DELLO STATO (CTPS)	6.205.400.000	6.205.400.000	6.205.400.000	0
ONERI RELATIVI AI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA DA CORRISPONDERE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE DA COVID-19 AI LAVORATORI NON TUTELATI	6.010.100.000	6.010.100.000	3.803.749.498	2.206.350.502
ONERI RELATIVI ALL'INDENNITA' UNA TANTUM RICONOSCIUTA AI LAVORATORI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE DA COVID-19	6.756.150.000	5.842.009.844	5.468.039.844	373.970.000
ONERI RELATIVI AI TRATTAMENTI DI MOBILITA' DEI LAVORATORI E DI DISOCCUPAZIONE	10.465.844.146	5.813.830.999	5.813.830.999	0
PARTECIPAZIONE DELLO STATO ALL'ONERE DELLE PENSIONI DI INVALIDITA' LIQUIDATE PRIMA DELLA REVISIONE DELLA DISCIPLINA DELL'INVALIDITA' PENSIONABILE	5.525.850.000	5.525.850.000	5.525.850.000	0
SOMME OCCORRENTI PER LA REGOLAZIONE CONTABILE DELLE QUOTE DI ENTRATE ERARIALI, RELATIVE ANCHE AD ANNI PRECEDENTI, RISCOSE DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.459.000.000	5.458.984.414	5.458.984.414	0
FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI	5.170.000.000	5.170.000.000	5.169.329.007	670.993
PENSIONI SOCIALI, ASSEGNI SOCIALI ED ASSEGNI VITALIZI	5.260.943.614	5.051.243.841	5.051.243.841	0
FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO	4.875.570.177	4.875.001.599	4.813.559.587	61.442.013
CONTRIBUTO PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO SPA	4.100.000.000	4.100.000.000	4.100.000.000	0
SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE	3.299.771.717	3.299.771.717	3.296.883.995	2.887.722
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS, GESTIONE EX INPDAP, PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLA GESTIONE PREVIDENZIALE (GIAS)	2.528.800.000	2.528.800.000	2.528.800.000	0
SOMMA DA EROGARE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI ALLA FAMIGLIA	2.733.802.339	2.511.167.403	2.511.167.403	0
ONERI DELLE PENSIONI LIQUIDATE NELLA GESTIONE DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI CON DECORRENZA ANTERIORE AL 1 GENNAIO 1989	2.509.730.000	2.334.934.381	2.334.934.381	0
SOMMA DA EROGARE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA CONTRIBUZIONE FIGURATIVA A FAVORE DEI GENITORI E FAMILIARI DI PERSONE HANDICAPPATE	2.221.483.381	2.221.483.381	2.221.483.381	0
SOMME DA TRASFERIRE AGLI ENTI PREVIDENZIALI, PER ONERI PENSIONISTICI A FAVORE DI PARTICOLARI SOGGETTI.	2.111.750.011	1.804.018.847	1.804.018.847	0
ALTRI INTERVENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE	1.882.535.858	1.788.019.711	1.788.019.711	0
FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO	1.700.000.000	1.700.000.000	1.700.000.000	0
ONERI RELATIVI ALLE INDENNITA' PER CONGEDO PARENTALE E AL BONUS PER L'ACQUISTO DI SERVIZI DI BABY-SITTING DA CORRISPONDERE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE DA COVID-19 AI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO, AI LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA E AI LAVORATORI AUTONOMI	1.721.600.000	1.619.000.000	1.619.000.000	0
RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI ED ALTRI ONERI PENSIONISTICI	1.920.702.634	1.557.884.048	1.557.884.048	0
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA CONFLUENZA DELL'INPDAL AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	1.327.000.000	1.327.000.000	1.327.000.000	0
FINANZIAMENTO DI "SPORT E SALUTE SPA"	1.108.000.000	1.108.000.000	814.000.000	294.000.000
RIMBORSI E CONTRIBUTI DA EROGARE ALL'INAIL	1.123.691.190	1.084.617.984	1.084.617.984	0
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS (EX INPDAP) A TITOLO DI ANTICIPAZIONI DI BILANCIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI NEL LORO COMPLESSO	1.076.768.926	1.076.768.926	1.076.768.926	0
SOMME DA RIMBORSARE AGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO DI PREVIDENZA OBBLIGATORIA PER LE INDENNITA' ANTICIPATE, A VALERE SUL FONDO PER IL REDDITO DI ULTIMA ISTANZA, AI LAVORATORI AUTONOMI E PROFESSIONISTI LORO ISCRITTI, DANNEGGIATI DALL'EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE DA COVID-19	1.054.800.000	1.054.800.000	1.054.800.000	0
FONDO PER IL CONCORSO AL RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI MEDICINALI PARTICOLARI	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	0

Fonte: Open Bdap

Il principale trasferimento è relativo alle somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'Iva, pari a 75,7 miliardi di euro (9 in più del 2019) destinati

principalmente al finanziamento della spesa sanitaria, che ha dato luogo a 70,2 miliardi di trasferimenti e a oltre 5 di residui passivi.

La prima rata del [Fondo di solidarietà comunale](#) per il 2020 è stata pagata a marzo dello stesso anno dal Ministero dell'Interno, anticipando i due terzi della quota spettante per un ammontare di circa 4,3 miliardi di euro. Si tratta di fondi spesso vitali per il funzionamento delle amministrazioni comunali la cui erogazione è bene che non subisca ritardi. Nel corso dell'anno il Fondo è stato incrementato di ulteriori 1,9 miliardi per venire incontro alle difficoltà dei Comuni nel gestire la crisi pandemica, e a rendiconto risultano pagati 8,1 miliardi degli 8,4 impegnati, lasciando un residuo inferiore ai 300 milioni di euro. In aggiunta, è stato istituito presso il Ministro degli Interni un Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali per 5,17 miliardi di euro, quasi completamente impegnati e pagati, per tenere conto delle minori entrate causate dall'emergenza sanitaria¹³.

Il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale è un contributo di quasi 5 miliardi di euro che lo Stato versa alle Regioni, le quali lo ripartiscono tra i Comuni, che a loro volta potrebbero avere un contratto di servizio con una società *in house* o partecipata. Il pagamento avviene attraverso rate mensili fino all'80% spettante alle regioni a statuto ordinario, mentre il restante 20% è stato corrisposto alla fine dell'anno¹⁴. Considerati i diversi passaggi prima di arrivare alla destinazione finale, il finanziamento del Tpl è una situazione emblematica in cui il differimento di un pagamento può causare problemi di liquidità all'azienda erogatrice del servizio¹⁵.

Numerosi sono i trasferimenti all'Inps per sostenere la spesa assistenziale e la parte di spesa previdenziale non adeguatamente coperta dal versamento di contributi. Tra le diverse voci si evidenzia il contributo di 4,1 miliardi di euro per la copertura del disavanzo del [Fondo pensioni per il personale delle ferrovie dello stato spa](#), confluito nel 2000 all'Inps come Fondo speciale. Negli ultimi anni, la cifra iscritta a bilancio non subisce variazioni ed è interamente impegnata. Sarebbe forse utile un approfondimento per capire a quanto ammonta l'effettivo disavanzo annuale del fondo pensioni (non sembra plausibile che l'importo sia costante) e se, alla luce delle proiezioni attuariali, esistono margini di intervento legislativo per ridurre l'esborso.

Analoga verifica andrebbe effettuata su tutti i capitoli di spesa, anche di importo inferiore e apparentemente trascurabile, che però sommati potrebbero contribuire alla razionalizzazione della spesa pubblica.

Gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati ('Quota 100' introdotta nel 2019) sono risultati pari a 7,7 miliardi di euro, a fronte degli 11,4 previsti, per il minor numero di richiedenti il beneficio. Quelli per il Reddito di Cittadinanza sono stati, invece, 7,2 miliardi,

¹³ Gran parte dei Comuni hanno sospeso le rette degli asili nido, cancellata la tassa di occupazione suolo pubblico, ridotti gli introiti da contravvenzioni. La Legge di Bilancio ha rinfanziato il Fondo per 500 milioni di euro, per il solo anno 2021.

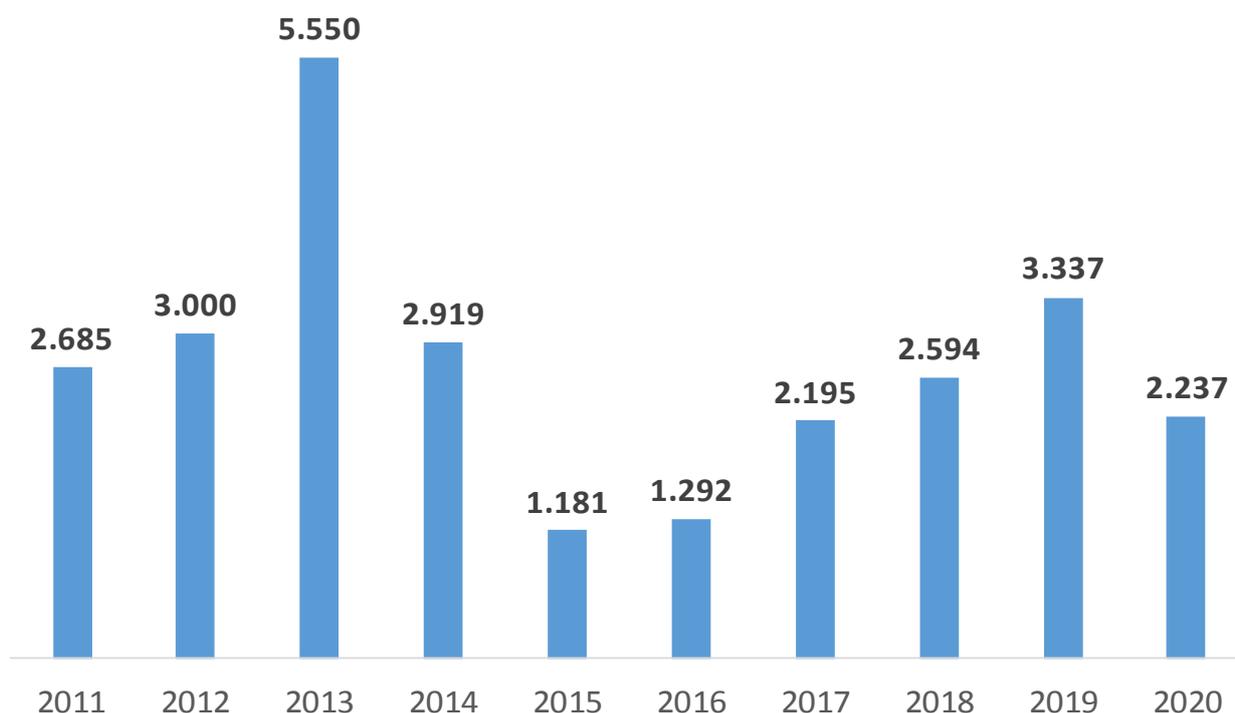
¹⁴ Decreto Dirigenziale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 402 del 16 dicembre 2020.

¹⁵ Per le spese ricorrenti soggette ad accordi tra le parti, si potrebbe valutare la possibilità di procedere comunque ai trasferimenti a scadenze prestabilite, salvo conguaglio da applicare alla sottoscrizione dell'intesa.

tanti quanti ne erano stati previsti (a differenza del 2019 in cui il 'tiraggio' era stato inferiore).

I contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (Titolo II - Categoria 1.22) hanno comportato nel 2020 impegni di spesa per 26,1 miliardi, meno di un decimo dei contributi alla spesa corrente visti in precedenza. Inoltre, ne sono stati effettivamente pagati solo 10,4 miliardi, il 40% del totale impegnato. Tra le voci di maggior rilievo 6,7 miliardi per il Fondo per lo sviluppo e la coesione (tutti finiti a residui passivi, dato che ne sono stati pagati solo 2,5 milioni); 4 per gli investimenti dell'Anas (erano 0,6 nel 2019), di cui solo 300 milioni pagati; 1,8 al fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca che il Miur (ora Mur) ripartisce tra gli enti vigilati tra cui l'Agenzia spaziale italiana (Asi) e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr); 1,5 per il commissario straordinario all'emergenza Covid-19. Per quanto riguarda l'edilizia pubblica sono stati impegnati 626 milioni per quella sanitaria (pagati 0) più altri 166 per l'adeguamento e messa a norma delle strutture ospedaliere (pagati 0); 415 milioni per quella scolastica (pagati 53) e 80 milioni per quella universitaria (pagati 60). Tra i contributi agli investimenti rientrano anche i 500 milioni versati annualmente alla gestione commissariale per il piano di rientro finanziario del debito storico del comune di Roma¹⁶.

Interessi passivi sui conti di Tesoreria - Anni 2011-2020 (milioni di euro)



Fonte: Open Bdap

¹⁶ Si tratta del [debito accumulato fino al 28 aprile 2008](#) al netto di eventuali crediti da riscuotere, di cui a distanza di 13 anni non si ha piena contezza. Il contributo annuale di 500 milioni, così come stabilito per legge, è per 300 milioni a carico dello Stato e per 200 del bilancio ordinario di Roma Capitale (che li versa allo Stato) e derivante da una maggiorazione dell'addizionale comunale Irpef e dai ricavi di una sovrattassa applicata ai turisti in partenza dagli aeroporti romani. Nel corso del 2020 il Governo ha deciso di porre fine alla gestione commissariale di Roma Capitale a far data dal 31 dicembre 2021, senza peraltro ridurre il contributo annuale (al netto dell'obbligazione che è stata presa in carico dallo Stato). Si tratta di una operazione che, se non gestita con accuratezza nel riconoscimento delle passività pregresse, potrebbe portare il bilancio di Roma Capitale in default.

Tra gli interessi passivi e redditi da capitale (Titolo I - Categoria 1.09), una spesa da 66,6 miliardi nel 2020 (1,7 in meno del 2019) che comprende per lo più il servizio del debito pubblico, sono presenti anche gli oneri finanziari sui conti di Tesoreria (capitolo 3100) intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dopo il picco di 5,5 miliardi raggiunto nel 2013, gli interessi passivi sui conti di Tesoreria sono scesi ai livelli minimi nel 2015 e 2016, per poi riprendere a crescere nel 2017 (+0,9 miliardi), nel 2018 (+0,4 miliardi) e nel 2019 (+0,7 miliardi)¹⁷, pur in presenza di tassi di interesse ai minimi storici. Con la diminuzione di 1,1 miliardi nel 2020 si è tornati ai livelli del 2017. Si tratta di cifre ingenti di cui andrebbe indagata la natura¹⁸, per capire se sia possibile conseguire risparmi.

Un'altra spesa rilevante è quella relativa ai trasferimenti correnti alle famiglie e alle Isp (Titolo I - Categoria 1.05), che ammontano nel 2020 a 22,3 miliardi di euro (7 in più dell'anno precedente), tra cui 16 miliardi sono a carico del Ministero dell'economia e delle finanze; 4,3 miliardi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di cui 2,7 miliardi aggiunti in corso d'anno per finanziare la cassa integrazione ordinaria in seguito all'emergenza Covid-19 e 1,2 miliardi del Ministero dell'Interno (con una riduzione di 306 milioni in corso d'anno dello stanziamento per i servizi di accoglienza in favore di stranieri). Si tratta di 167 capitoli di finanziamenti di vario genere tra cui – oltre a quelli citati in precedenza - più di 10 miliardi di compensazioni fruite dai datori di lavoro sulle ritenute Irpef per effetto del riconoscimento ai lavoratori dipendenti e assimilati del contributo per il trattamento integrativo e del credito per la riduzione del cuneo fiscale; 1,2 miliardi di contributi alla Conferenza episcopale italiana; 587 milioni al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale; 418 milioni per il finanziamento degli istituti di patronato ed assistenza sociale; 364 milioni per indennizzi e risarcimenti ai soggetti che hanno subito danni irreversibili da vaccini, trasfusioni ed emoderivati; 328 milioni per le pensioni di guerra, medaglie al valor militare ed altre indennità di guerra; 220 milioni per il bonus cultura riservato ai 18enni e 116 milioni per il rimborso delle spese di assistenza sanitaria all'estero per i residenti.

Salgono da 8,6 a 28 i miliardi impegnati nel Bilancio dello Stato del 2020 per trasferimenti correnti alle imprese (Titolo I - Categoria 1.06), di cui 19 aggiunti in corso d'anno per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza sanitaria. La spesa principale è rappresentata dagli oltre 10 miliardi (di cui 6,7 pagati) di contributi a fondo perduto erogati in favore di soggetti esercenti attività di impresa, lavoro autonomo, reddito agrario e titolari di partita Iva. Raggiunge i 5,2 miliardi il credito di imposta sulla spesa corrente riconosciuto dallo Stato a diversi soggetti¹⁹, il principale dei quali (capitolo 3887 pari a 4,8 miliardi tutti

¹⁷ Lo stanziamento iniziale previsto per il 2021 è di 5,2 miliardi di euro.

¹⁸ Una ipotesi - tutta da verificare - è che tali interessi passivi possano essere collegati alle anticipazioni di cassa che gli enti territoriali effettuano attraverso le banche commerciali alle quali hanno affidato il servizio di tesoreria, anche in conseguenza dei mancati o ritardati trasferimenti da parte di altri enti ad essi sovraordinati.

¹⁹ Il riconoscimento di tali crediti avviene attraverso un versamento sulla contabilità speciale n. 1778 intestata all'Agenzia delle Entrate che a sua volta le riversa in entrata al Bilancio dello Stato e ha la finalità di assicurare flessibilità e celerità delle compensazioni dei crediti e debiti tributari in favore dei contribuenti, assolvendo così tipicamente alla funzione di garantire il soddisfacimento di diritti soggettivi "perfetti" non connessi ad una formale

interamente pagati) è quello in favore degli enti creditizi e finanziari per le imposte anticipate iscritte in bilancio, in presenza di perdite d'esercizio, derivanti dal riallineamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali per effetto di operazioni straordinarie. Ammonta a quasi 1,3 miliardi la restituzione anche mediante compensazione in sede dei versamenti unitari, degli oneri gravanti sugli autotrasportatori di merci per effetto degli incrementi di accisa sul gasolio per autotrazione (sono uno dei [sussidi ambientalmente dannosi](#) che andrebbero azzerati per favorire la transizione ecologica e combattere i cambiamenti climatici). Più di 1 miliardo vanno alle Ferrovie dello Stato, o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari. Sempre Ferrovie dello Stato riceve quasi 400 milioni in relazione agli obblighi tariffari e di servizio per il trasporto viaggiatori di interesse nazionale e per i contratti di servizio e di programma, da destinare alle regioni a statuto ordinario e speciale in attuazione del federalismo amministrativo. Sono, altresì previsti 867 milioni di contributi alle scuole paritarie e istituti superiori e universitari privati (275 in più del 2019); 262 milioni a Poste italiane per i rimborsi editoriali e quelli connessi con il servizio universale nel settore dei recapiti postali; 171 milioni per il ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale; 169 milioni al comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori; 130 milioni al fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici; 100 milioni alle imprese ferroviarie per incentivazione trasporto merci; 54 milioni per interventi relativi allo sviluppo del settore ippico.

A questi si sommano 27,6 miliardi di [contributi agli investimenti alle imprese](#) (Titolo II - Categoria 2.23), di cui 14,8 di variazioni in corso d'anno, con ben 15,5 miliardi in più rispetto al 2019 (+147%). Il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese è stato finanziato per 7,2 miliardi quasi tutti interamente spesi, ai quali si aggiungono altri 504 milioni per l'acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature a uso produttivo. Il credito di imposta sulla spesa in conto capitale (realizzato sempre con versamenti alla contabilità speciale n. 1778) è di circa 4,2 miliardi, di cui 2,8 destinato ad imprese che effettuano [investimenti in attività di ricerca e sviluppo](#). Alle Ferrovie dello Stato sono assegnati 4,1 miliardi di contributi in conto impianti da corrispondere per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, ai quali si aggiungono i 600 milioni del contributo quindicennale per lo sviluppo dell'alta velocità/alta capacità. Alla Simest spa sono stati assegnati in sede di variazione di bilancio 1,4 miliardi (di cui 1 speso) per la concessione di finanziamenti agevolati a sostegno del [processo di internazionalizzazione delle imprese italiane](#)²⁰ in paesi extracomunitari, che si vanno a sommare ai 180 milioni del fondo per il sostegno

autorizzazione di spesa, e garantendo, al tempo stesso, sul piano contabile, la compensazione delle relative minori entrate riflesse nel bilancio dello Stato.

²⁰ Il Fondo è stato istituito con Legge 394/1981, ma dal 2011 era stato ben poco utilizzato: 50 milioni nel 2014 interamente spesi e 50 milioni nel 2019 finiti a residui. La dizione (errata e fuorviante) usata nel capitolo di bilancio parla di "internalizzazione delle imprese italiane nei Paesi extracomunitari".

finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo²¹. Ammontano a 869 milioni gli interventi agevolativi per lo sviluppo delle attività industriali ad alta tecnologia dei settori aeronautico e aerospazio in ambito difesa e sicurezza nazionale; a 687 milioni il finanziamento di interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale; a 630 milioni il credito di imposta per l'acquisto di autoveicoli a bassa emissione di CO₂ (di cui solo 100 mila euro pagati); a 300 milioni il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa; a 613 milioni gli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione da parte della Marina Militare delle Fregate europee multi missione e relative dotazioni operative.

I pagamenti di competenza dei contributi agli investimenti per le imprese ammontano a 23 miliardi (84% degli impegni) e 4,5 miliardi sono i residui di nuova formazione, che si aggiungono ai 2,6 miliardi provenienti dagli anni precedenti (la capacità di smaltimento dei residui al netto dei riaccertamenti nel 2020 è stata del 51%), aggravando il problema dei debiti commerciali dello Stato, dovuti alla mancata regolazione dei pagamenti nei tempi previsti di 30 giorni dall'emissione della fattura.

Più in generale, in un'ottica di revisione della spesa, andrebbe condotta un'operazione di verifica su tutti i trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, famiglie, Isp o imprese, presenti nel bilancio dello Stato - inclusi quelli di minore entità - ricostruendone l'origine e valutando la necessità del loro mantenimento in bilancio e l'entità dello stanziamento, anche in relazione alle somme previste ma non impegnate, ovvero di quelle impegnate ma non spese.

Quando si parla di contenimento della spesa pubblica, il riferimento immediato è l'acquisto di beni e servizi che sono registrati come consumi intermedi della spesa corrente (Titolo I - Categoria 1.02). Si tratta di 600 capitoli (in aumento di 128) che nel 2020 hanno comportato impegni di spesa per 13,7 miliardi di euro, 1,2 in più del 2019 (+9,4%). La maggior parte delle uscite sono di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze (5,4 miliardi), seguito da Difesa (2,2), Giustizia (1,9 miliardi), Interni (1,6), e Istruzione (1,5). L'onere di maggiore entità è rappresentato dall'acquisto di beni e servizi dei vari ministeri per 2,4 miliardi; 2,2 miliardi sono destinati al rimborso per gli aggi ed i compensi trattenuti dai concessionari e dai rivenditori dei giochi; 900 milioni per le spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche (quasi raddoppiate in corso d'anno); 817 milioni per le spese di organizzazione funzionamento dei sistemi di sicurezza; quasi 700 milioni per le spese di giustizia; mentre ammontano a 685 milioni le provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno, il compenso per la Banca d'Italia per le connesse attività nonché le commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi.

²¹ Il fondo per il finanziamento all'internazionalizzazione istituito dalla Legge 394/1981, è gestito da [Simest s.p.a.](#) società del Gruppo Cassa depositi e prestiti (controllata al 76% dalla SACE e partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali) che dal 1991 sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. Affianca l'impresa per tutto il ciclo di espansione all'estero, dalla prima valutazione di apertura ad un nuovo mercato, all'espansione attraverso investimenti diretti. Opera con Fondi Ue, attraverso finanziamenti per l'internazionalizzazione, il supporto del credito alle esportazioni e la partecipazione al capitale di imprese.

L'analisi delle spese di competenza dell'esercizio finanziario non esaurisce il potenziale informativo del bilancio dello Stato, in quanto è importante analizzare anche quanto avviene in termini di cassa e nella gestione dei residui.

Rendiconto generale dello Stato - Ciclo annuale delle spese 2011-2020 (euro)

Anno	Economie-					
	Previsioni Definitive CP	Previsioni Definitive CS	Previsioni Definitive RS	Maggiori Spese RS	Residui	Impegni CP
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (c) + (d)	(f)
2011	736.519.195.217	757.418.637.056	108.276.042.344	-16.696.962.542	91.579.079.802	706.957.178.166
2012	803.681.032.748	824.731.063.700	93.148.942.468	-24.080.430.978	69.068.511.490	749.337.266.930
2013	799.534.732.526	818.804.782.806	76.316.402.249	-13.382.109.141	62.934.293.108	752.982.586.128
2014	847.658.343.965	865.594.995.074	84.216.341.325	-10.818.046.444	73.398.294.881	810.587.402.284
2015	857.770.641.326	893.696.324.689	113.253.536.268	-13.949.437.365	99.304.098.903	826.630.806.826
2016	829.263.626.322	855.730.150.032	113.031.097.302	-4.419.096.497	108.612.000.806	788.423.104.940
2017	882.968.268.863	904.212.283.825	134.423.196.353	-17.590.202.009	116.832.994.344	854.142.790.006
2018	854.292.452.015	873.531.363.625	137.905.537.263	-17.533.059.396	120.372.477.867	816.701.526.203
2019	871.111.622.356	904.597.955.521	140.364.483.851	-19.250.596.749	121.113.887.102	823.177.786.091
2020	1.138.719.668.291	1.149.949.620.114	114.014.253.457	-12.598.656.068	101.415.597.389	1.076.085.913.801

Anno	Rimasto da					
	Pagato RS	Pagato CP	Pagato CS	Pagare RS	Pagare CP	RS al 31/12
	(g)	(h)	(i) = (g) + (h)	(j) = (e) - (g)	(k) = (f) - (h)	(l) = (j) + (k)
2011	48.418.195.556	656.969.119.944	705.387.315.500	43.160.884.246	49.988.058.222	93.148.942.468
2012	37.059.464.002	707.316.900.645	744.376.364.646	32.009.047.488	42.020.366.286	74.029.413.774
2013	37.231.135.187	694.469.402.725	731.700.537.912	25.703.157.922	58.513.183.403	84.216.341.325
2014	36.736.020.487	733.996.140.409	770.732.160.897	36.662.274.393	76.591.261.875	113.253.536.268
2015	52.523.359.219	760.380.449.209	812.903.808.427	46.780.739.685	66.250.357.618	113.031.097.302
2016	40.615.942.476	721.995.966.917	762.611.909.392	67.996.058.330	66.427.138.024	134.423.196.353
2017	49.088.605.691	783.981.641.396	833.070.247.087	67.744.388.654	70.161.148.609	137.905.537.263
2018	48.309.239.370	748.400.280.849	796.709.520.219	72.063.238.497	68.301.245.354	140.364.483.851
2019	44.723.547.516	785.553.872.220	830.277.419.736	76.390.339.586	37.623.913.871	114.014.253.457
2020	31.581.903.341	949.003.073.868	980.584.977.209	69.833.694.048	127.082.839.933	196.916.533.981

Fonte: Open Bdap

I pagamenti effettuati per cassa (981 miliardi) sono ben inferiori alle previsioni (169 miliardi in meno nel 2020, l'85,3%). Ancora più bassa è la quota dei pagamenti per cassa rispetto al massimo spendibile dato dalla somma dei residui e degli impegni di competenza (83,2% nel 2020).

La parte di competenza impegnata e non pagata aumenta nel tempo e va ad accrescere l'ammontare totale dei residui passivi²².

L'enorme massa di residui accumulati nella gestione di competenza 2020, in cui sono stati creati ben 127 miliardi di nuovi residui, porta l'ammontare complessivo a sfiorare i 200 miliardi di euro.

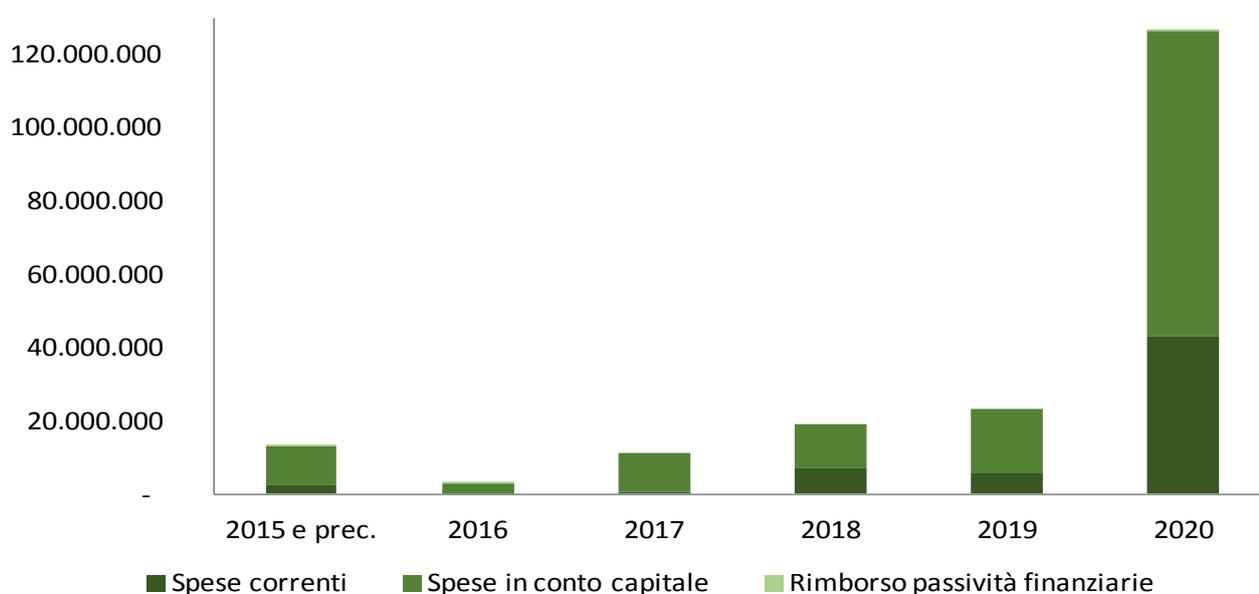
I residui passivi sono impegni di spesa che saranno regolati negli anni successivi. Secondo la normativa attuale²³, salvo casi particolari, i residui passivi per spese correnti

²² L'andamento dei residui nel corso del 2020 è stato analizzato nel [Dossier del Servizio Studi del Senato](#).

vanno pagati entro i due anni successivi (tre in caso di trasferimenti ad amministrazioni pubbliche) e quelli per spese in conto capitale entro tre anni. Oltre ai residui propri, si formano anche quelli da stanziamento²⁴ che vanno impegnati nell'esercizio finanziario successivo.

Tali regole non sembrano essere pienamente rispettate: alla fine del 2020 risultano iscritti a bilancio residui passivi per 13,3 miliardi del 2015 o anni precedenti (7%) e per 2,7 miliardi risalenti al 2016 (1% del totale), relativi in prevalenza a trasferimenti correnti o contributi agli investimenti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche. La parte più consistente è relativa ai residui di nuova formazione nel 2020, che ammontano a 127 miliardi (66%) e a quelli formatisi nel 2019 che erano originariamente 37,6 miliardi e che si sono ridotti a 23,2 miliardi (12%), con una percentuale di smaltimento del 38%. I residui di nuova formazione sono aumentati nel 2020 da 14 a 43 miliardi per la spesa corrente, da 23 a 83 miliardi per la spesa in conto capitale (di cui 57 per acquisizioni di attività finanziarie), mentre resta invariato e ininfluenza per il rimborso di passività finanziarie.

Rendiconto generale dello Stato – residui passivi al 31 dicembre 2020 per anno di formazione e titolo (euro)



Fonte: Rgs (tabella 21)

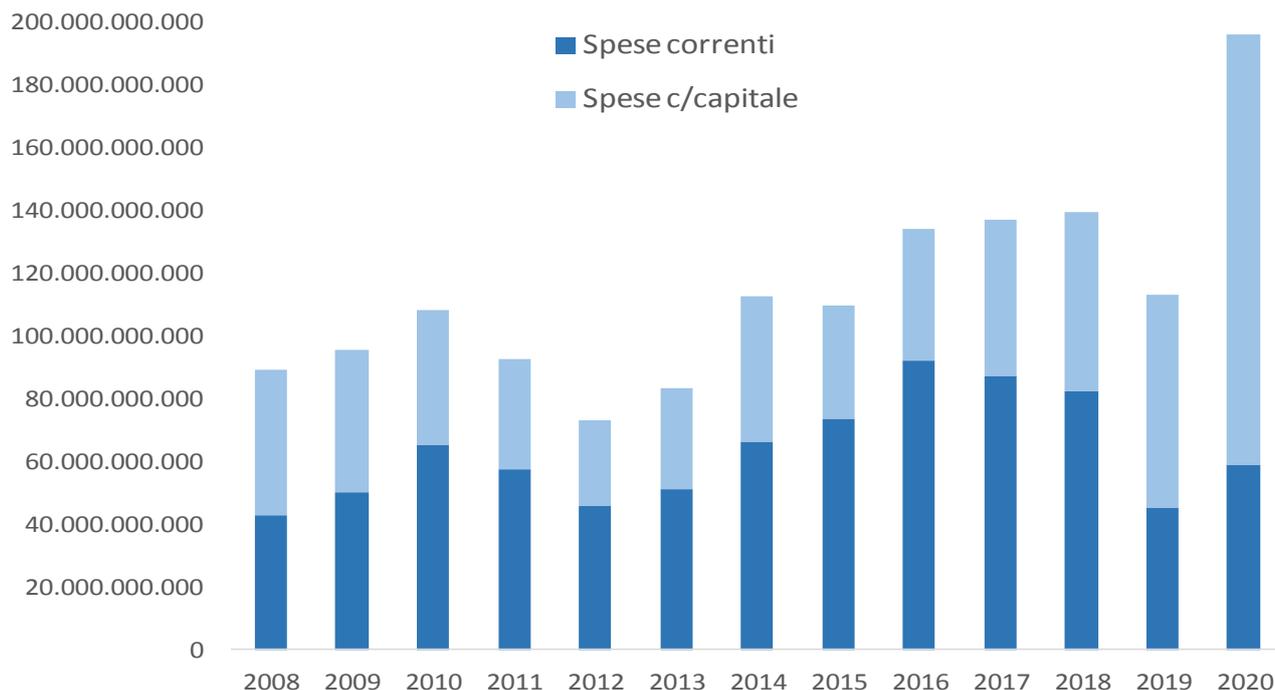
Dalle informazioni pubblicate, la ricostruzione dello smaltimento dello stock di residui per anno di creazione e la permanenza media dei residui possono essere solo parziali, anche per effetto dei riaccertamenti e cancellazioni.

Con riferimento alla spesa finale, l'ammontare dei residui passivi che si era ridotto nel 2019, è fortemente aumentato nel 2020. L'aumento di 25 miliardi che si è avuto nel 2016 "è dovuto all'allungamento dei termini di conservazione in bilancio (da 2 a 3 anni) disposto dal Dlgs. n. 93/2016, per i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e per tutte le spese in conto capitale" (Relazione illustrativa al rendiconto 2016).

²³ Art. 34bis Legge 196/2009.

²⁴ Nel caso di spesa in conto capitale possono essere iscritte a residuo anche le spese stanziare e non impegnate durante un esercizio finanziario, che altrimenti andrebbero in economia come avviene per le spese correnti.

Rendiconto generale dello Stato - Residui passivi per spesa finale 2008-2020 (euro)



Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

Negli anni scorsi la componente maggiormente fluttuante è stata quella della spesa corrente, che dopo essere cresciuta fino a 92 miliardi nel 2016, è scesa a 45,5 miliardi nel 2019, per risalire a 59 miliardi nel 2020.

Viceversa, risultano in continuo aumento i residui in conto capitale, che già nel 2019, con 67,7 miliardi avevano sopravanzato quelli per la spesa corrente (per la prima volta dal 2008). Raddoppiano a 137,2 miliardi nel 2020, soprattutto per i 57 miliardi di attività finanziarie impegnati ma non spesi. L'andamento evidenzia anche la crescente difficoltà a portare a termine gli investimenti (diretti dello Stato o sotto forma di contributi e trasferimenti), per i quali sono stanziati ingenti somme che però vengono erogate con lentezza.

Rendiconto generale dello Stato - Residui passivi per titolo e categoria - anno 2020 (euro)

	Previsione residui	Variazioni c/residui	Residui	Pagamenti residui	Residui rimasti da pagare	Residui nuova formazione	Residui totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	45.535.561.001	-10.916.184.670	34.619.376.331	18.732.103.661	15.887.272.669	43.072.984.004	58.960.256.673
1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.226.431.068	-217.338.918	2.009.092.150	970.042.867	1.039.049.283	2.684.955.040	3.724.004.323
1.02 - CONSUMI INTERMEDI	2.340.914.539	-518.269.346	1.822.645.192	1.405.510.440	417.134.753	1.593.528.256	2.010.663.009
1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	16.834.477	-338.383	16.496.094	16.340.842	155.253	13.814.628	13.969.880
1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AA.PP.	37.280.952.376	-9.384.518.475	27.896.433.901	14.331.554.725	13.564.879.176	26.908.167.521	40.473.046.697
1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISP	2.495.534.049	-449.712.828	2.045.821.221	1.393.301.849	652.519.372	2.932.930.665	3.585.450.037
1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	770.392.284	-174.240.202	596.152.082	480.983.964	115.168.118	6.704.678.393	6.819.846.511
1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	69.477.874	-14.395.753	55.082.122	53.963.783	1.118.339	39.168.131	40.286.469
1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	0	0	0	0	0	0	0
1.09 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	17.162.037	-17.003.145	158.892	130.055	28.837	16.729.530	16.758.367
1.10 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	199.893.740	-57.074.907	142.818.833	55.718.987	87.099.846	27.979.805	115.079.651
1.11 - AMMORTAMENTI	0	0	0	0	0	0	0
1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	117.968.558	-83.292.714	34.675.844	24.556.150	10.119.694	2.151.032.036	2.161.151.730
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	67.726.241.237	-1.682.471.397	66.043.769.840	12.176.607.654	53.867.162.186	83.374.751.619	137.241.913.805
2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	6.715.960.147	-746.995.042	5.968.965.105	2.037.524.293	3.931.440.812	3.383.229.401	7.314.670.213
2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AA.PP.	44.709.940.731	-651.107.435	44.058.833.297	5.948.918.144	38.109.915.153	15.633.974.666	53.743.889.818
2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	5.527.840.229	-227.218.037	5.300.622.192	2.701.304.944	2.599.317.248	4.554.976.423	7.154.293.671
2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISP	45.948.146	-6.998.278	38.949.869	7.295.186	31.654.682	143.416.107	175.070.790
2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	249.823.288	-500.550	249.322.738	172.952.034	76.370.704	157.446.112	233.816.816
2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.097.682.264	-9.014.065	4.088.668.199	856.594.652	3.232.073.547	2.411.141.807	5.643.215.354
2.31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	6.379.046.432	-40.637.991	6.338.408.441	452.018.401	5.886.390.040	57.090.567.103	62.976.957.143
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	752.451.219	0	752.451.219	673.192.026	79.259.193	635.104.310	714.363.503
3.61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	752.451.219	0	752.451.219	673.192.026	79.259.193	635.104.310	714.363.503
Totale complessivo	114.014.253.457	-12.598.656.068	101.415.597.389	31.581.903.341	69.833.694.048	127.082.839.933	196.916.533.981

Fonte: Open Bdap

All'inizio del 2020 la consistenza dei residui era di 114 miliardi di euro. Nel corso dell'anno sono stati cancellati 12,6 miliardi di residui, ne sono stati pagati 31,6 miliardi e ne rimangono 69,8 ancora da pagare, che sommati ai 127,1 di nuova formazione generano una consistenza a fine anno di 196,9 miliardi, quasi 83 in più di quella iniziale, un livello mai toccato in precedenza. Il grado di smaltimento dei residui²⁵ è stato del 31,1% (con oltre due terzi rinviati invece agli anni successivi).

A parte l'anomalia dei residui nell'acquisizione di attività finanziarie dovuta alla costituzione di Patrimonio Rilancio presso Cdp, la cui operatività è stata differita al 2021, i residui si concentrano soprattutto tra i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (40,5 miliardi, di cui 13,6 dagli esercizi precedenti e 26,9 di nuova formazione) e nei contributi degli investimenti ad amministrazioni pubbliche (54 miliardi, di cui 38 dagli esercizi precedenti e 16 di nuova formazione). Il mancato trasferimento di importanti risorse ad altre amministrazioni pubbliche che, a loro volta, le impiegano direttamente o le destinano ad enti ad esse subordinati o a società partecipate, genera inefficienze nella spesa pubblica nel suo complesso.

Residui passivi nel Rendiconto generale dello Stato per Ministero - anno 2020 (euro)

	Previsione residui	Variazioni c/residui	Residui	Pagamenti residui	Residui rimasti da pagare	Residui nuova formazione	Residui totali
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	63.659.994.378	-1.581.096.476	62.078.897.902	17.668.234.854	44.410.663.048	87.000.495.424	131.411.158.472
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	16.732.025.477	-8.383.662.209	8.348.363.268	2.434.462.891	5.913.900.377	17.868.851.649	23.782.752.026
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	15.071.049.730	-1.000.047.206	14.071.002.524	3.075.337.203	10.995.665.322	8.067.748.553	19.063.413.875
MINISTERO DELL'INTERNO	3.651.969.739	-357.405.062	3.294.564.677	1.712.108.094	1.582.456.583	3.654.312.634	5.236.769.217
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3.946.811.689	-150.462.261	3.796.349.428	2.228.283.543	1.568.065.885	3.164.169.071	4.732.234.956
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RIC	3.968.923.089	-180.203.609	3.788.719.480	1.582.498.090	2.206.221.390	2.086.756.032	4.292.977.422
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TUR	1.233.374.363	-249.561.664	983.812.699	475.391.427	508.421.272	2.246.384.542	2.754.805.814
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	1.224.455.386	-34.494.915	1.189.960.472	322.615.832	867.344.639	605.079.255	1.472.423.894
MINISTERO DELLA DIFESA	1.603.304.938	-112.410.005	1.490.894.933	1.022.145.564	468.749.369	814.547.411	1.283.296.780
MINISTERO DELLA SALUTE	1.111.600.201	-130.235.361	981.364.841	358.140.491	623.224.349	433.571.311	1.056.795.661
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE IN	403.247.164	-36.241.372	367.005.792	177.360.422	189.645.370	518.971.408	708.616.777
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1.051.542.106	-318.758.045	732.784.061	416.486.421	316.297.640	391.204.847	707.502.487
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORES	355.955.197	-64.077.884	291.877.313	108.838.508	183.038.805	230.747.795	413.786.600
Totale complessivo	114.014.253.457	-12.598.656.068	101.415.597.389	31.581.903.341	69.833.694.048	127.082.839.933	196.916.533.981

Fonte: Open Bdap

I due terzi dei residui è in capo al Mef (131,4 miliardi, il doppio del 2019) e 23,8 miliardi sono fermi al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Anche il Mit con 19 miliardi contribuisce in maniera rilevante.

Principali residui passivi nel Rendiconto generale dello Stato per trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (Titolo I, Categoria 4) - anno 2020 (euro)

	Previsione residui	Variazioni c/residui	Residui	Pagamenti residui	Residui rimasti da pagare	Residui nuova formazione	Residui totali
SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE ALL'IVA	12.518.198.592	-26.161.640	12.492.036.952	8.369.812.681	4.122.224.271	5.448.681.320	9.570.905.590
ONERI RELATIVI AI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA DA CORRISPONDERE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE DA COVID-19 AI LAVORATORI GIA' TUTELATI	0	0	0	0	0	7.933.142.302	7.933.142.302
FONDO SOCIALE PER OCCUPAZIONE E FORMAZIONE	4.472.948.632	0	4.472.948.632	568.971.396	3.903.977.236	682.520.085	4.586.497.321
FONDO SANITARIO NAZIONALE	4.065.712.933	-612.789.837	3.452.923.096	1.880.500.804	1.572.422.293	2.351.328.692	3.923.750.985
ONERI RELATIVI AI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA DA CORRISPONDERE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE DA COVID-19 AI LAVORATORI NON TUTELATI	0	0	0	0	0	2.206.350.502	2.206.350.502
AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE, SOTTOCONTRIBUZIONI ED ESONERI	2.159.079.419	-2.153.779.419	5.300.000	0	5.300.000	2.088.900.000	2.094.200.000
FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE IN RELAZIONE ALLE MINORI ENTRATE DELL'IRAP E DELL'ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	1.730.827.888	0	1.730.827.888	830.827.888	900.000.000	400.000.000	1.300.000.000
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE	701.892.707	-22.233.785	679.658.921	480.957.361	198.701.560	711.000.000	909.701.560
CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER IL CONCORSO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	243.497.944	0	243.497.944	26.292.205	217.205.739	603.344.542	820.550.282

Fonte: Open Bdap

²⁵ È la percentuale di residui pagati sulla consistenza pagabile (al netto dei riaccertamenti).

La rideterminazione della compartecipazione regionale all'Iva che [co-finanzia la spesa sanitaria](#) (istituita dal D.Lgs. 56/2000), è stata disposta a seguito della [delibera CIPE n. 20 del 14 maggio 2020](#) che ha ripartito il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale per l'anno 2020. L'iter ha subito un'accelerazione in conseguenza dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, consentendo di generare residui di nuova formazione per 5,4 miliardi. Restano, comunque, 9,6 miliardi da versare alle Regioni a statuto ordinario, che a loro volta devono ripartire l'assegnazione tra le Aziende sanitarie locali e ospedaliere del territorio. Altri 3,9 miliardi (in linea con il 2019) devono essere erogati dal Mef per il Fondo sanitario nazionale a tutela dei livelli essenziali di assistenza e 1,3 miliardi per le minori entrate dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef. Tale situazione impedisce una normale programmazione ed allocazione delle risorse per il settore della sanità, che deve invece fornire – mai come ora – risposte immediate ed efficaci.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria, sono stati creati due nuovi fondi a sostegno della cassa integrazione ordinaria e in deroga che hanno generato residui per rispettivi 7,9 e 2,2 miliardi.

Il [Fondo sociale per l'occupazione e la formazione](#) (Fsof)²⁶ gestito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali è dedicato all'assunzione di specifiche categorie (giovani, donne, disoccupati, soggetti svantaggiati) che si trovano in una condizione di debolezza nel mercato del lavoro o a rischio esclusione sociale. In esso sono incagliati 4,6 miliardi di residui passivi (quelli pagati nel 2020, circa mezzo miliardo, equivalgono a quelli di nuova formazione).

I residui per le agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed oneri per incentivare l'occupazione che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali deve rimborsare all'Inps si sono, invece, stabili a 2,1 miliardi di euro, tutti di nuova formazione, in quanto quelli accumulati negli anni precedenti per circa 2,2 miliardi sono stati interamente cancellati.

La situazione dei residui passivi si fa ancora più complessa quando si passa ai trasferimenti in conto capitale che lo Stato effettua in favore di altre amministrazioni pubbliche.

Il [Fondo per lo sviluppo e la coesione](#) (FSC), già Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas) fino al 2014, che rappresenta lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate, in parallelo con i fondi strutturali europei, le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali, ha raggiunto nel 2020 i 29,3 miliardi di residui passivi (4 in più del 2019), per effetto del pagamento di residui per 2,7 miliardi e residui di nuova formazione per 6,7 miliardi, praticamente l'intera cifra impegnata, dato che i pagamenti sono appena 2,5 miliardi.

²⁶ Istituito dall'art. 18, comma 1, lettera a) del Decreto legge 29 novembre 2008, n.185. Tra gli interventi finanziati con risorse del Fsof troviamo gli ammortizzatori sociali in deroga; le proroghe a 24 mesi dei trattamenti di CIGS per cessazione attività; le iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; l'attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato; le borse tirocinio formativo a favore dei giovani; gli incentivi per il reimpiego di lavoratori over 50; le agevolazioni contributive per progetti di riduzione dell'orario di lavoro; l'intervento in favore dei lavoratori cosiddetti esodati; gli incentivi e le iniziative a favore degli lavoratori socialmente utili; gli incentivi per il prepensionamento giornalisti.

Principali residui passivi nel Rendiconto generale dello Stato per trasferimenti in conto capitale ad Amministrazioni pubbliche (Titolo II, Categoria 22) - anno 2020 (euro)

	Previsione residui	Variazioni c/residui	Residui	Pagamenti residui	Residui rimasti da pagare	Residui nuova formazione	Residui totali
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	25.272.084.805	0	25.272.084.805	2.748.000.000	22.524.084.805	6.746.800.000	29.270.884.805
FONDO PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANAS	6.388.136.498	-331.892.047	6.056.244.451	1.006.654.432	5.049.590.019	3.735.355.350	8.784.945.369
SOMMA DA DESTINARE AGLI UFFICI SPECIALI PER LA CITTA' DELL'AQUILA E PER I COMUNI DEL CRATERE, AL COMUNE DELL'AQUILA E AD ALTRI SOGGETTI PER LA RICOSTRUZIONE ED IL RILANCIO SOCIO-ECONOMICO DEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DELL'APRILE 2009	3.669.705.338	-0	3.669.705.338	481.433.938	3.188.271.399	256.572.000	3.444.843.399
FONDO UNICO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	1.364.105.662	-45.963.470	1.318.142.192	105.263.832	1.212.878.360	362.780.386	1.575.658.746
SOMMA DA EROGARE PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA	701.464.162	0	701.464.162	178.526.214	522.937.948	626.200.000	1.149.137.948
SOMME DA DESTINARE ALLA RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016	514.500.000	0	514.500.000	14.500.000	500.000.000	164.678.500	664.678.500
SOMME DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA PER AMPLIAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE	279.447.074	0	279.447.074	0	279.447.074	166.545.492	445.992.566
SOMMA DA TRASFERIRE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CONNESSI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE.	382.478.505	0	382.478.505	1.043.059	381.435.446	29.907.280	411.342.726
SOMME DA DESTINARE AI COMUNI PER INTERVENTI RIFERITI AD OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO	175.666.909	0	175.666.909	61.102.128	114.564.782	271.378.351	385.943.132
CONTRIBUTI ALLE REGIONI PER ONERI DI AMMORTAMENTO MUTUI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	187.316.618	0	187.316.618	82.060.799	105.255.820	246.097.597	351.353.417
CONTRIBUTO AI COMUNI PER INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE, MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.	0	0	0	0	0	320.615.577	320.615.577
SOMME DA ASSEGNARE ALLA FONDAZIONE PER LA CREAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA SCIENTIFICA E DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HUMAN TECHNOPOLE"	254.268.480	0	254.268.480	59.818.850	194.449.630	112.100.000	306.549.630
SPESE PER IL COMPLETAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA	236.865.175	0	236.865.175	56.380.530	180.484.645	123.046.530	303.531.175
FONDO PER GLI INVESTIMENTI NELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	248.267.791	-0	248.267.791	33.206.232	215.061.558	87.319.574	302.381.132
FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA TESSERA SANITARIA: CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE E SOGEI; CONTRIBUTI AI FARMACISTI E AI MEDICI CONVENZIONATI	168.087.827	-4	168.087.823	47.084.859	121.002.964	145.580.465	266.583.429
INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FERROVIE NON INTERCONNESSE	210.196.000	0	210.196.000	1.490.000	208.706.000	20.000.000	228.706.000
FONDO PER L'ACQUISTO DI VEICOLI ADIBITI AL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	249.978.717	0	249.978.717	33.689.038	216.289.680	3.000.000	219.289.680
FONDO PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY	227.175.661	-15.854.400	211.321.261	65.807.940	145.513.320	65.300.000	210.813.320

Fonte: Open Bdap

Raggiunge gli 8,8 miliardi l'ammontare dei residui sul Fondo per gli investimenti dell'Anas, nonostante sia stato approvato da tempo, con decreto interministeriale Mit-Mef, il [Contratto di programma](#) tra il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture e l'Anas.

Appare davvero inspiegabile - a distanza di 10 anni dall'evento - che i residui gestiti dal Mef sulle somme da destinare agli uffici speciali per la città di L'Aquila, ai comuni del cratere, al comune di L'Aquila e ad altri soggetti per la ricostruzione e il rilancio socio-economico dei territori colpiti dal sisma, siano ancora a 3,4 miliardi.

Anche il [Fondo unico per l'edilizia scolastica](#) ha accumulato 1,5 miliardi di residui, nonostante la necessità di interventi urgenti per la messa in sicurezza. Stesso discorso per l'edilizia sanitaria pubblica che ha residui per 1,1 miliardi.

Il congelamento di ingenti risorse destinate ad altre amministrazioni pubbliche non favorisce la programmazione degli interventi, l'allocazione efficiente della spesa e per la

parte in conto capitale lo sviluppo degli investimenti. Pur tenendo conto dei vincoli di cassa, la massa dei residui passivi si mantiene su livelli esagerati e andrebbe previsto un piano di riduzione, anche accelerando i meccanismi di assegnazione e riparto dei fondi.

Per meglio comprendere l'entità e le conseguenze dei mancati o dilazionati trasferimenti sia di parte corrente che in conto capitale, occorrerebbe ricostruire, qualora non esista già, il flusso dei pagamenti effettuati per trasferimenti tra amministrazioni pubbliche, anche se non presenti nel bilancio dello Stato, con le relative tempistiche, al fine di individuare e superare possibili ritardi.

Una riflessione andrebbe effettuata, inoltre, sulla possibilità - nel rispetto delle competenze costituzionali - di ridurre in taluni casi la filiera dei pagamenti, al fine di raggiungere una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse finanziarie.

Parimenti, dovrebbe essere accertato l'ammontare delle passività finanziarie generate dalla necessità di ricorrere ad anticipazioni di liquidità conseguenti al mancato o ritardato pagamento di contributi relativi a spese non discrezionali. Si tratta di maggiori uscite, che potrebbero risultare di rilevante entità e che gravano soprattutto - se non esclusivamente - sui bilanci degli enti o aziende che si trovano a valle del processo.